

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
1.1.	Informazioni sintetiche sulle modalità di avvio della fase giudiziale della procedura	3
1.2.	Eventuali altre informazioni di carattere generale.....	7
2.	INFORMAZIONI GENERALI SULLE SOCIETÀ E SULLA LORO ORGANIZZAZIONE	9
2.1.	Brevi cenni storici sull'evoluzione del Gruppo GBS	9
2.2.	Forma giuridica, denominazione e oggetto sociale delle Società	10
2.2.1.	Forma giuridica, denominazione e oggetto sociale di GBS GROUP SpA in liquidazione.....	11
2.2.2.	Forma giuridica, denominazione e oggetto sociale di Beni Immobili PATRE Srl	11
2.2.3.	Forma giuridica, denominazione e oggetto sociale di I.CO.M.A. Srl..	12
2.3.	Sede, localizzazione delle unità produttive ed eventuali sedi secondarie	12
2.3.1.	Sede, localizzazione delle unità produttive ed eventuali sedi secondarie di GBS Group SpA.....	12
2.3.2.	Sede, localizzazione delle unità produttive ed eventuali sedi secondarie di PATRE Srl	14
2.3.3.	Sede, localizzazione delle unità produttive ed eventuali sedi secondarie di I.CO.M.A. Srl	14
2.4.	Composizione del capitale sociale e degli organi sociali (situazione attuale) 15	
2.4.1.	GBS GROUP SpA in liquidazione.....	15
2.4.2.	Beni Immobili PATRE Srl.....	16
2.4.3.	I.CO.M.A. Srl	17
2.5.	Struttura organizzativa (descrizione delle diverse aree aziendali e loro articolazione)	17
2.5.1.	Considerazioni sull'andamento delle diverse aree aziendali.....	20
2.6.	Informazioni su eventuali altre società controllanti, controllate o collegate	23
2.6.1.	B.R.R. di Bernardino Bernardi & F.lli Sas	23
2.6.2.	GBS Grain Machinery Manufacturing Co. Ltd. - Cina	24
2.6.3.	Sangati – Berga Brasil S.A. - Brasile (fuori perimetro)	24
2.7.	Numero dei dipendenti attuali e negli ultimi 4 anni suddivisi tra: dirigenti, impiegati ed operai.....	26
2.8.	Informazioni relative al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria	27
3.	LE VICENDE STORICHE DEL GRUPPO.....	31
3.1.	Descrizione delle origini e della successiva evoluzione delle società	31
3.1.1.	GBS Group SpA	31
3.1.2.	Beni Immobili Patre Srl	33
3.1.3.	I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari.....	34
3.2.	Informazioni relative alla compagine sociale ed agli organi sociali	35

3.2.1.	L'evoluzione del capitale sociale e la composizione degli organi sociali di GBS Group SpA	35
3.2.2.	L'evoluzione del capitale sociale e la composizione degli organi sociali di Beni Immobili Patre Srl	46
3.2.3.	L'evoluzione del capitale sociale e la composizione degli organi sociali di I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari	48
3.3.	Particolari rapporti contrattuali aventi ad oggetto gli immobili	54
3.4.	Altri contratti di particolare rilievo	56
4.	PRODOTTI E MERCATO	58
4.1.	Informazioni sintetiche sui prodotti/servizi o sulle famiglie di prodotti/servizi	58
4.2.	Descrizione sintetica del processo produttivo e del suo grado d'integrazione	58
4.3.	Tipologia di impianti e tecnologie produttive utilizzate	63
4.4.	Eventuali marchi e brevetti utilizzati dall'azienda	68
4.5.	Caratteristiche e struttura del mercato di riferimento (passato e prospettive).....	68
4.6.	Quote di mercato a livello nazionale ed internazionale dell'azienda e dei suoi principali concorrenti (negli ultimi 4 anni)	71
5.	CAUSE DELLO STATO D'INSOLVENZA	76
5.1.	Analisi dei bilanci delle società GBS Group S.p.A. e ICOMA S.r.l.	76
5.1.1.	Profilo economico – finanziario di GBS GROUP S.p.A. negli esercizi chiusi al 31 dicembre degli anni 2004 – 2005- 2006 - 2007	76
5.1.2.	Profilo economico – finanziario di ICOMA S.r.l. negli esercizi chiusi al 31 dicembre degli anni 2004 – 2005 – 2006 - 2007.....	83
5.2.	Descrizione delle cause della crisi aziendale	88
5.2.1.	Le prime manifestazioni della crisi finanziaria	88
5.2.2.	La situazione finanziaria di GBS nel periodo della crisi	90
5.2.3.	Le principali cause della crisi aziendale.....	92
5.2.4.	Sintesi delle principali cause della crisi aziendale	96
5.3.	Lo stato analitico – estimativo delle attività e la situazione del passivo ..	97
6.	PROSPETTIVE E MODALITA' DI RECUPERO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI.....	98
6.1.	Analisi delle condizioni per l'ammissione alla procedura, ex art. 27 del d.lgs. n. 270/99.....	98
6.2.	Individuazione dell'oggetto dell'analisi	99
6.3.	Le prospettive di recupero dell'equilibrio economico di GBS Group ..	100
6.4.	La riorganizzazione produttiva negli stabilimenti di Padova, Treviso, Manfredonia e Pechino: il raggiungimento dell'equilibrio economico.....	102
6.5.	La scelta del programma: ipotesi di ristrutturazione o, alternativamente, di cessione dei complessi aziendali	105

1. INTRODUZIONE

1.1. Informazioni sintetiche sulle modalità di avvio della fase giudiziale della procedura

Con sentenza n. 40 del 31.03.2008, depositata in Cancelleria Fallimentare il successivo 01.04.2008, su istanza ex. art 5. d.lgs. 270/99 (di seguito il “decreto”) depositata il 12.03.2008, il Tribunale di Padova, ai sensi del disposto dell’art. 3 del “decreto”, ha dichiarato lo stato di insolvenza delle seguenti società:

- *GBS Group SpA* avente per oggetto sociale la produzione e vendita di impianti molitori con sede in Padova, in persona del Liquidatore dott. Francesco Trevisanato, quale capogruppo;

nonché delle controllate:

- *Beni Immobili PATRE Srl*, con sede in Quinto di Treviso (TV), in persona dell’amministratore unico dott. Davide Bernardi;
- *I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari*, con sede in Manfredonia (FG), in persona dell’Amministratore unico dott. Davide Bernardi;

designando quale Giudice Delegato la dott.ssa *Daniela Bruni* e quale Commissario Giudiziale il sottoscritto, dott. *Riccardo Bonivento*, dottore commercialista con studio in Padova, via N. Tommaseo n.68. La sentenza ha inoltre disposto che: “...*la gestione dell’impresa rimanga affidata alle società in persona dei rispettivi legali rappresentanti: il sig. Davide Bernardi opererà in accordo e sotto il coordinamento del dott. F.Trevisanato. Tutti i legali rappresentanti depositeranno entro la fine di ciascun mese, a partire da aprile 2008, una relazione esplicativa al Giudice Delegato e al Commissario giudiziale; chiederanno l’autorizzazione di quest’ultimo per i pagamenti da eseguire*”.

Lo scrivente si è immediatamente attivato prendendo contatto con il Liquidatore della GBS Group, dott. Trevisanato, nonché con l’Amministratore Unico delle

controllate, dott. Davide Bernardi, i quali entrambi hanno dato piena disponibilità e collaborazione.

Con l'ausilio dei collaboratori di studio, ha proceduto alla ricognizione fisica dei beni, mediante accessi presso le sedi di Padova, di Quinto di Treviso e di Manfredonia; ha condotto le verifiche contabili e l'analisi dei più rilevanti documenti societari riferiti alle tre Società al fine di predisporre la presente Relazione.

Ha provveduto all'immediato invio delle raccomandate ai creditori ex art. 22 del "decreto" comunicando la data fissata al 19.09.2008 per la verifica dello stato passivo.

Il sottoscritto ha provveduto ad inviare una lettera circolare ai *clienti* chiedendo riscontro circa la sussistenza del saldo contabile, agli *istituti di credito* in ordine alla presenza di operazioni finanziarie di derivati con richiesta del *mark to market* delle singole operazioni, alle *compagnie assicurative* per conoscere lo stato delle polizze in corso, al *consulente fiscale* per avere riscontri su contenziosi/accertamenti tributari in essere ed infine ai *legali* con richiesta di una relazione sulle cause in corso nonché sulla quantificazione degli onorari maturati.

In data 17.04.2008 il Giudice Delegato, su istanza del sottoscritto, autorizzava la presentazione di un'unica Relazione ex art. 28 per le tre Società per le quali era stato accertato lo stato di insolvenza.

Ai sensi dell'art. 28 del "decreto" il Commissario Giudiziale ha redatto la seguente relazione contenente la descrizione delle cause dello stato di insolvenza ed una valutazione motivata circa l'eventuale sussistenza delle condizioni previste dall'art. 27 del medesimo "decreto", ai fini della valutazione all'ammissione alla Procedura di Amministrazione Straordinaria.

Nel rispetto dei ristretti tempi a disposizione del Commissario, la relazione, pur cercando di fornire un quadro per quanto possibile completo ed esaustivo circa i

fatti oggetto di riscontro, potrebbe non includere alcune notizie, anche di sostanziale rilevanza, in quanto non venute a conoscenza del Commissario Giudiziale e/o dei Coadiutori.

Le informazioni sono state assunte per il tramite del Liquidatore della capogruppo, dell'Amministratore Unico delle controllate e dei dipendenti delle Società, confidando sulla correttezza e veridicità di quanto fornito, basandosi sui libri sociali e sulle scritture contabili e sulla documentazione acquisita e disponibile, nonché sui riscontri pervenuti alle lettere inviate dal sottoscritto.

Alla presente relazione sono allegati i verbali di informazioni rese dalle persone di seguito indicate: dott. Davide Bernardi (Amministratore unico di I.CO.M.A. Srl), componenti dei Collegi sindacali di GBS Group SpA e di I.CO.M.A. Srl, sig. Carlangelo Braggion (responsabile tecnico commerciale di GBS Group), sig. Gianni Polin (dipendente GBS Group - Area Manager), sig. Giancarlo Borghetto (Responsabile Ufficio Finanza di GBS Group), sig. Marco Zanovello (Responsabile acquisti di GBS Group), rag. Francesco Magarotto (Responsabile Ufficio Contabilità GBS Group), rag. Orlando Fantin (Responsabile personale di GBR Group) e Ing. Ugo Berengan (Responsabile produzione GBS Group).

Il rag. Bernardino Bernardi, ex amministratore Unico di GBS Group SpA in liquidazione, pur sentito dallo scrivente ha preferito non sottoscrivere alcuna dichiarazione.

Allegato 1: Verbali di informazioni rese da: Dott. Davide Bernardi, componenti Collegi sindacali di GBS Group e I.CO.M.A., sig. Carlangelo Braggion, sig. Gianni Polin, sig. Giancarlo Borghetto, sig. Marco Zanovello, rag. Francesco Magarotto, rag. Orlando Fantin e Ing. Ugo Berengan.

Lo stato analitico ed estimativo delle attività (art. 28, punto 2, d. lgs. n. 270/99), considerato che il breve tempo a disposizione non ha consentito l'esperimento di perizie valutative, è stato redatto basandosi sui riscontri fisici e contabili effettuati e sui dati acquisiti presso l'azienda, operate alcune rettifiche ritenute opportune, e

pertanto i valori indicati debbono considerarsi solamente come stime indicative fondate su criteri prudenziali.

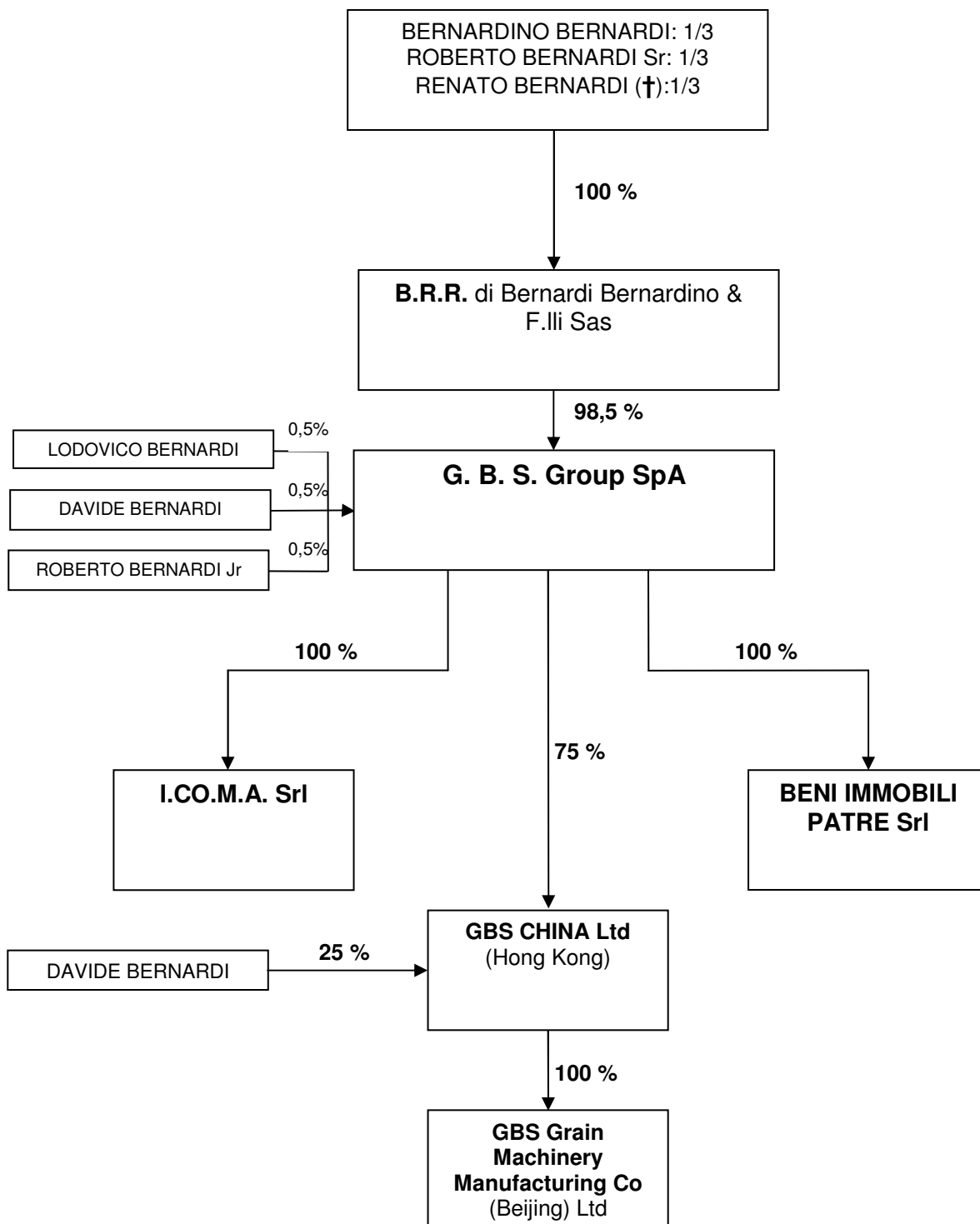
Relativamente alle componenti immobiliari sono state assunte le informazioni valutative da perizie di stima, recentemente redatte da professionisti incaricati dalle Società (geom. Smania per l'immobile di Padova, geom. Simeoni per l'immobile di Quinto di Treviso e ing. Iannuzzo per l'immobile di Manfredonia).

Molte informazioni sono state fornite da amministratori, sindaci, revisori, dirigenti, dipendenti e consulenti delle Società insolventi.

Anche le valutazioni che si andranno ad esprimere circa l'esistenza delle eventuali prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali sono basate sulla documentazione e sulle informazioni che i vertici aziendali hanno fornito allo scrivente Commissario.

1.2. Eventuali altre informazioni di carattere generale

Si ritiene utile schematizzare, attraverso il grafico che segue, i rapporti tra le tre Società Insolventi, secondo la catena di controllo, e le altre Società facenti parte del Gruppo:



a) GBS GROUP SpA

GBS GROUP SpA, di seguito in breve anche GBS, che esercita la propria attività imprenditoriale nella forma del gruppo di imprese, è una delle principali società a livello mondiale nel settore della progettazione e realizzazione di impianti e macchinari per la trasformazione e movimentazione dei cereali.

L'attuale struttura e composizione del gruppo deriva dall'accorpamento di altre due società entrambe aventi posizione preminente nel settore molitorio, da svariati decenni: Sangati Berga SpA (a sua volta derivante dalla fusione, avvenuta verso gli anni novanta, di Sangati SpA con Berga SpA) e Golfetto SpA.

In termini di fatturato, la produzione di GBS si concentra nell'industria molitoria tradizionale e presenta una componente non trascurabile nella produzione di macchinari per movimentazione e stoccaggio cereali (c.d. "handling").

I ricavi delle vendite sono giunti a rappresentare una quota di mercato su base mondiale di circa l'8-10%.

GBS in Italia ha due siti produttivi condotti direttamente: a Padova, con una superficie di circa 50.000 mq e a Quinto di Treviso, con una superficie complessiva di circa 20.000 mq. Usufruisce, inoltre, di due unità produttive "collegate": il sito produttivo di Manfredonia (FG) e la GBS Grain Machinery Manufacturing Co. (Beijing) Ltd. situata a Miyun (Pechino-Cina).

Fanno parte del Gruppo circa 300 persone tra tecnici, commerciali, amministrativi e addetti alla produzione.

Il numero dei dipendenti alla data del 31.03.2008 in capo a GBS è di 219 di cui 137 a Padova e 82 a Treviso.

La Società ha fatto istanza di accesso alla CIGS per crisi aziendale con decorrenza dal 21.01.2008, con sospensione del lavoro per un massimo di 120 dipendenti a Padova e di 80 dipendenti a Treviso.

b) BENI IMMOBILI PATRE Srl

Beni Immobili Patre Srl, di seguito in breve anche PATRE, è una società immobiliare proprietaria dello stabilimento industriale di Quinto di Treviso e conduttrice in leasing dello stabilimento di Padova.

La società non ha dipendenti.

c) I.CO.M.A. Srl

I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari, di seguito in breve anche I.CO.M.A., è una società produttiva, proprietaria dell'immobile industriale sito in Manfredonia (FG).

Il numero dei dipendenti alla data del 31.03.2008 in capo a I.CO.M.A. è di 38.

La società ha fatto istanza di accesso alla CIG ordinaria per contrazione attività produttiva per un numero di 35 dipendenti per crisi aziendale per il periodo dal 04.02.2008 al 04.04.2008, poi prorogato fino al 30.05.2008.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLE SOCIETÀ E SULLA LORO ORGANIZZAZIONE

2.1. Brevi cenni storici sull'evoluzione del Gruppo GBS

GBS Group SpA fa capo alla famiglia Bernardi che opera nel settore molitorio dagli anni '50 quando venne costituita la BERGA SpA.

All'epoca esistevano altre due società concorrenti che operavano nel medesimo settore, entrambe con sede in Padova: la SANGATI e la GOLFETTO.

I Bernardi avviarono un processo di acquisizioni che li portò nel tempo a riunire le tre aziende nell'ambito di un' unica Società, denominata GBS GROUP.

Dapprima, alla fine degli anni '80, la BERGA acquisì la SANGATI (società operativa dal 1929) e nel 1997 le due società diedero vita alla SANGATI BERGA SpA.

Nel 1999 la SANGATI BERGA SpA acquisì il 50% del capitale della GOLFETTO SpA (già facente capo alla famiglia Braibanti).

Tra l'agosto ed il settembre 2000 GOLFETTO SpA cambiò la denominazione in GBS GROUP SpA e acquistò il complesso aziendale di SANGATI BERGA SpA, senza gli immobili industriali di Padova e di Quinto di Treviso e gli impianti di produzione, che rimasero in capo alla cedente.

Nel corso del 2002 gli immobili e gli impianti vennero conferiti da SANGATI BERGA a GBS GROUP.

La famiglia Bernardi acquisì l'integrale proprietà di GBS GROUP e nel 2004 la SANGATI BERGA deteneva il 100% di GBS GROUP SpA.

Il 27.07.2005 avvenne la fusione inversa tra la controllante SANGATI BERGA SpA e la GBS GROUP SpA.

GBS deteneva la proprietà del fabbricato industriale di Quinto e conduceva in leasing il fabbricato industriale di Padova.

In data 27.09.2006 venne posto in essere l'atto di scissione parziale e proporzionale con il quale venne assegnata alla beneficiaria BENI IMMOBILI PATRE Srl la proprietà dell'immobile di Quinto di Treviso; nel marzo 2007 venne ceduto sempre alla BENI IMMOBILI PATRE il contratto di leasing immobiliare relativo al complesso industriale di Padova.

2.2. Forma giuridica, denominazione e oggetto sociale delle Società

Le informazioni di cui al presente paragrafo vengono di seguito presentate per ciascuna delle tre Società.

2.2.1. Forma giuridica, denominazione e oggetto sociale di GBS GROUP SpA in liquidazione

Come da visura camerale effettuata in data 17.04.2008, GBS GROUP SpA in liquidazione è una società per azioni con sede legale in Padova, Corso Stati Uniti, n.

7. La Società ha quale oggetto sociale:

- la ricerca, la realizzazione, la costruzione, il montaggio, la vendita e la manutenzione in proprio o quale rappresentante e licenziataria di case italiane ed estere di macchine ed impianti per l'industria alimentare ed agroalimentare e per l'industria in genere;
- la produzione, l'acquisto e la vendita di accessori e prodotti diversi;
- l'assunzione di rappresentanze l'acquisto e lo sfruttamento di brevetti.

2.2.2. Forma giuridica, denominazione e oggetto sociale di Beni Immobili PATRE Srl

Come da visura camerale effettuata in data 01.04.2008, BENI IMMOBILI PATRE Srl è una società a responsabilità limitata con un unico socio ed ha sede legale in Quinto di Treviso (TV), via F.lli Bandiera, 3 ed ha come oggetto sociale:

- la locazione o l'affitto di beni mobili, il noleggio di autoveicoli, macchinari, mobili e macchine per ufficio, elaboratori, attrezzature per l'esercizio delle professioni e del commercio, di beni mobili registrati e non e di beni strumentali in genere;
- l'acquisizione, la costruzione, la gestione, la intermediazione, la locazione e la vendita di fabbricati civili, industriali, commerciali, alberghieri, pubblici esercizi e di qualsiasi altro bene immobile;
- l'acquisizione, la gestione, l'affitto e la vendita di aziende industriali, commerciali e alberghiere e di pubblici esercizi.

2.2.3. Forma giuridica, denominazione e oggetto sociale di I.CO.M.A. Srl

Come da visura camerale effettuata in data 01.04.2008, I.CO.M.A. Srl INDUSTRIA COSTRUZIONE MACCHINARI ALIMENTARI è una società a responsabilità limitata con un unico socio ed ha sede legale in Manfredonia (FG) Zona Industriale ex Di/46 – Comparto 6 Località Pariti.

L'oggetto sociale è il seguente:

- la costruzione di macchinari ed impianti industriali in generale, ed in particolare la progettazione, costruzione e commercializzazione di impianti, macchine ed attrezzature per molini a cilindri, per silos e mangimifici, per industrie alimentari, chimiche varie, comprese forniture complete “chiavi in mano”;
- può anche inoltre agire come coordinatrice tecnica e direttrice del lavoro di altre imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, produrre e commerciare ogni tipo di materiale per impianti alimentari, chimici ed affini, provvedere all'installazione ed all'esercizio di opifici destinati alla produzione di macchine e materiali per i settori citati; assumere e concedere licenze di costruzione; svolgere l'attività di sfruttamento dei brevetti comunque connessi con tutte le attività di cui sopra.

2.3. Sede, localizzazione delle unità produttive ed eventuali sedi secondarie

2.3.1. Sede, localizzazione delle unità produttive ed eventuali sedi secondarie di GBS Group SpA

La GBS ha in Italia due siti produttivi:

1. a **Padova**, in Corso Stati Uniti, con una superficie di circa **50.000** mq di cui **28.000** circa coperti, ove vengono assemblate la maggior parte delle macchine per molino. Questo sito rappresenta il *core business* delle attività di

GBS. Il sistema lavoro è basato sull'assemblaggio di componenti in larga parte forniti da altri siti produttivi del gruppo o da aziende terze.

L'immobile di Padova corso Stati Uniti n. 7 condotto in *leasing* da Beni Immobili Patre Srl ed affittato alla GBS Group SpA è stato stimato in euro **34.000.000**, con perizia del geom. G.Smania asseverata in data 18.02.2008. I canoni di leasing scaduti ed a scadere assommano a circa euro 16,5 mln.

Allegato 2: Perizia di stima Padova geom. Smania

2. a **Quinto di Treviso**, in via F.lli Bandiera, con una superficie di circa **20.000** mq di cui **14.000** circa coperti, ove si produce la maggior parte della macchine per *handling*, semilavorati per le macchine prodotte a Padova, alcune macchine per molino e tutte le macchine per mangimificio.

L'immobile di Quinto di Treviso è di proprietà di Beni Immobili Patre Srl ed è stato valutato in euro **7.850.000** dal geom. Simeoni con perizia del 18.02.2008.

Allegato 3: Perizia di stima Quinto di TV geom. Simeoni

GBS usufruisce, inoltre, di un'unità produttiva "collegata" situata in Cina. La società, infatti, detiene la partecipazione del 75% del capitale sociale della "GBS China Company Limited" che, a sua volta, detiene l'intera partecipazione di una seconda società: la **GBS Grain Machinery Manufacturing Co. (Beijing) Ltd.** situata a Miyun, vicino a Pechino, che occupa uno stabilimento in locazione di circa 8.000 mq. In tale stabilimento viene prodotta una parte delle macchine da molino standard e delle macchine da molino semplificate per il mercato cinese. La società cinese fornisce inoltre, agli stabilimenti dislocati in Italia, materie prime e semilavorati prodotti da terzi.

2.3.2. Sede, localizzazione delle unità produttive ed eventuali sedi secondarie di PATRE Srl

BENI IMMOBILI PATRE Srl è proprietaria dell'immobile in Quinto di Treviso (TV) - via F.lli Bandiera, n.3 - ove ha sede legale. L'immobile è adibito a stabilimento produttivo di GBS Group SpA in virtù di un contratto di locazione immobiliare stipulato il 21.03.2007 con scadenza 31.03.2013 e con canone di euro 40.000 mensili.

PATRE è anche l'attuale titolare del contratto di leasing immobiliare relativo all'immobile di Padova, C.so Stati Uniti n. 7, condotto in affitto da GBS.

In data 27.06.2006 GBS aveva esercitato l'estinzione anticipata di un precedente contratto di locazione finanziaria con Locafit SpA e nella stessa data aveva posto in essere un'operazione di *sail and lease back* (ossia cessione e retrocessione in locazione finanziaria) con la stessa Locafit SpA, in pool con Banca Agrileasing Spa e Cassa Centrale Raiffeisen SpA.

In seguito, e precisamente in data 28.05.2007 con effetto dal 01.04.2007, detto contratto di leasing venne ceduto a BENI IMMOBILI PATRE Srl la quale concesse in locazione l'immobile di Padova in virtù di un contratto stipulato il 30.04.2007 con scadenza 31.03.2020 e canone di euro 120.000 mensili.

2.3.3. Sede, localizzazione delle unità produttive ed eventuali sedi secondarie di I.CO.M.A. Srl

ICOMA ha pressoché come unico cliente la controllante GBS Group SpA ed è proprietaria dell'immobile industriale, sito in Manfredonia (FG) - Zona Industriale ex Di/46 – Comparto 6 - Località Pariti, ove ha sede la società. Lo stabilimento, che è stato realizzato usufruendo delle agevolazioni previste dal Contratto d'Area di Manfredonia – Secondo Protocollo ed è entrato in funzione ad Ottobre 2003, ha una superficie di circa 32.000 mq - di cui 6.500 circa coperti.

L'immobile è stato valutato in euro **4.757.000** dall'ing. Iannuzzo con perizia del 09.04.2008.

Allegato 4: Perizia di stima Manfredonia ing.Iannuzzo

L'unità di Manfredonia può essere considerata come una terzista in quanto fornisce a GBS semilavorati ricavati da alluminio, acciaio inox e ferro (in quanto il centro di lavoro laser può utilizzare maggiori formati di lamiera rispetto all'unità di Treviso) componenti, ricambistica per le macchine assemblate a Padova e a Treviso. GBS, in seguito al calo di organico avvenuto nel 2005 nello stabilimento di Treviso ha cominciato a far produrre allo stabilimento di Manfredonia anche macchine complete per l'industria cerealicola, coclee, trasportatori tipo light, elevatori light e filtri ad altra pressione.

La capacità produttiva di I.CO.M.A. è, ad oggi, assorbita quasi interamente da GBS Group.

2.4. Composizione del capitale sociale e degli organi sociali (situazione attuale)

2.4.1. GBS GROUP SpA in liquidazione

Capitale sociale

Il capitale sociale di GBS è di Euro 10.000.000 (azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna) così suddiviso tra i quattro soci:

- B.R.R. di Bernardi Bernardino & F.lli S.a.s¹, con sede in Quinto di Treviso (TV) via F.lli Bandiera n. 3/B, titolare di n. 9.850.000 azioni del valore nominale di Euro 9.850.000;
- Bernardi Davide, titolare di n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 50.000;

¹ I soci della società sono i tre fratelli Bernardino Bernardi (socio accomandatario), Renato Bernardi (deceduto nel 2007) e Roberto Bernardi Sr (soci accomandanti).

- Bernardi Lodovico, titolare di n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 50.000;
- Bernardi Roberto, titolare di n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 50.000.²

È da sottolineare che la Banca Antonveneta SpA, società per azioni con un unico socio, è titolare del diritto di pegno su n. 5.080.000 azioni di proprietà della società B.R.R. di Bernardi Bernardino e F.lli Sas e su un numero di 40.000 azioni di proprietà del Sig. Bernardi Davide.

Organi sociali

Attualmente la società si trova in liquidazione ed è rappresentata legalmente dal Liquidatore Francesco Trevisanato, nominato con atto del 27.02.2008.

Il Collegio sindacale è composto da Forcella Ciro, Presidente, Chiesa Damiano e Tiozzo Alessandro (quest'ultimo dimissionario), sindaci effettivi.

Il controllo contabile è affidato al Revisore unico Bazza Francesco.

2.4.2. Beni Immobili PATRE Srl

Capitale sociale

Il Capitale sociale di PATRE è di Euro 10.000 suddiviso in azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna tutte di proprietà dell'unico socio GBS Group SpA in liquidazione iscritto nel libro soci dal 04.03.2008.

Organi sociali

Attualmente la Società è amministrata dall'Amministratore Unico Davide Bernardi nominato con atto del 26.09.2006.

La società non ha il collegio sindacale.

² Davide Bernardi, Lodovico Bernardi e Roberto Bernardi Jr sono figli di Bernardino Bernardi

2.4.3. I.CO.M.A. Srl

Capitale sociale

Il capitale sociale di I.CO.M.A. è di Euro 3.000.000 suddiviso in azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna tutte di proprietà dell'unico socio GBS Group SpA in liquidazione iscritto nel libro soci dal 10.03.2008.

Organi sociali

Attualmente la società è amministrata dall'Amministratore Unico Davide Bernardi nominato con atto del 15.04.1998.

Il Collegio Sindacale, che esercita anche il controllo contabile, è costituito da Bazza Francesco, Girotto Gian Pietro e D'Amico Mario.

2.5. Struttura organizzativa (descrizione delle diverse aree aziendali e loro articolazione)

La struttura organizzativa di GBS, di tipo gerarchico/funzionale si articola nelle seguenti Aree.

Il sistema decisionale di GBS era fortemente accentrato e faceva capo ai due fratelli Bernardino e Renato Bernardi.

Le aree di competenza dei due fratelli, che peraltro avevano due visioni aziendali piuttosto diverse, erano nettamente separate: il primo prendeva le decisioni in ambito tecnico, produttivo e commerciale mentre il dott. Renato Bernardi effettuava le scelte di carattere finanziario e intratteneva i rapporti con gli Istituti di credito.

Di conseguenza gli *area manager* ed i responsabili dei settori tecnico e produttivo si rapportavano con il rag. Bernardino Bernardi mentre i responsabili delle aree contabilità e finanza si relazionavano anche con il dott. Renato Bernardi.

Si precisa che il dott. Davide Bernardi, figlio di Bernardino ed Amministratore unico di I.CO.M.A. e PATRE di fatto operava in GBS sotto le direttive dello zio Renato, occupandosi, specie negli ultimi periodi, dell'area finanza.

Nella seconda metà del 2007 la malattia distolse Renato dalla Società che da allora e sino alla messa in liquidazione nel febbraio 2008 ebbe come riferimento per qualsiasi ambito il rag. Bernardino Bernardi. Si ricorda che il dott. Renato Bernardi è deceduto il 27.12.2007.

Si allega l'organigramma aziendale nel quale vengono rappresentate le diverse aree aziendali divise per funzioni. L'organigramma si riferisce alla data del 27.08.2007 ed è rappresentativo della situazione esistente "a regime".

L'aspetto più significativo che emerge da una prima analisi dell'organigramma è la presenza al vertice delle principali direzioni aziendali, quella commerciale e quella tecnico-produttiva, del rag. Bernardino Bernardi, che era pure amministratore unico. Una situazione questa che evidenzia un completo accentramento in capo ad un unico soggetto, che si identificava con la proprietà aziendale, delle scelte decisionali non solo strategiche ma anche esecutive, mancando invece un completo sistema di assegnazione ai *manager* delle deleghe decisionali.

Allegato 5: Organigramma aziendale alla data del 27.08.2007

Di seguito si fornisce una breve descrizione dell'attività svolta nelle aree della gestione caratteristica aziendale.

Settore tecnico

La GBS Group SpA progetta sviluppa, ed innova i propri prodotti all'interno della propria organizzazione costituita, tra l'altro, da tecnici, ingegneri e specialisti dislocati nelle sedi di Padova e Quinto di Treviso.

Il reparto tecnico è composto da:

- Ufficio tecnico Macchine (Padova e Quinto di Treviso): al quale è demandata la progettazione dei macchinari, con tutti i dettagli costruttivi, funzionali e di automazione; all'interno di tale servizio si colloca l'Ufficio Ricerca e Sviluppo.

- Ufficio tecnico Diagrammisti (Padova): provvede all'elaborazione dei diagrammi di macinazione, alla messa in marcia degli impianti, all'assistenza tecnologica alla clientela e ai test in laboratorio.

- Ufficio tecnico Impianti (Padova e Quinto di Treviso): in questo reparto è impegnato il maggior numero dei tecnici che si occupano della progettazione e sviluppo *tailor-made* dei sistemi impiantistici sia a livello meccanico che elettrico che idraulico.

Il reparto tecnico garantisce assistenza alla funzione commerciale ed al servizio post-vendita durante tutto il ciclo operativo della commessa, compreso il supporto ai supervisor ed ai clienti al fine della buona esecuzione dei montaggi.

Settore produttivo

La GBS Group SpA rappresenta una realtà produttiva che alle sempre più esigenti richieste del mercato ha cercato di rispondere con tecnologia avanzata e competitività. Da ciò deriva un'offerta di prodotti e servizi sempre più evoluti e rispondenti alle necessità - sia in termini di qualità che di prezzo - della clientela, come risultato della pluridecennale esperienza tecnica e dell'applicazione delle più moderne tecnologie ai processi produttivi ed ai prodotti.

Lo stabilimento di Padova è dedicato alla realizzazione ed assemblaggio delle macchine molitorie, in particolare laminatoi, plansichter, semolatrici e macchine di pulitura.

La fabbrica di Treviso, invece, è organizzata prevalentemente per la lavorazione di carpenteria e lattoneria e produce in particolare coclee, trasportatori, bilance ponderali macchinari del settore *handling* e mangimifici.

L'unità di Manfredonia possiamo considerarla un terzista in quanto fornisce a GBS Padova e Treviso semilavorati ricavati da alluminio, acciaio inox e ferro.

In Cina presso la GBS Grain si producono bilance ponderali, spietratori, spazzole, tarare, laminatoi.

Settore commerciale

L'organizzazione commerciale della GBS è basata principalmente sulla suddivisione dei mercati in aree, seguite da un responsabile d'area (*area manager*) sotto la supervisione e coordinamento, sino a febbraio 2008 del rag. Bernardino Bernardi.

Nell'ambito commerciale operano poi il personale addetto alla preparazione delle offerte e l'ufficio ricambi e assistenza.

In sede, l'ufficio commerciale fornisce l'assistenza tecnico-operativa agli *area manager*, tenendo i contatti con la clientela e occupandosi della stesura delle offerte e dei contratti.

Considerando che il 95% del fatturato del gruppo è rivolto al mercato estero, l'azione commerciale di GBS si basa su una rete di agenti e procacciatori d'affari che rappresenta lo strumento fondamentale dell'azione degli *area manager*. Fino al 2003 erano rilevanti per GBS i c.d segnalatori, ossia persone, in genere con una propria attività nella zona dei potenziali clienti, che segnalavano le eventuali opportunità commerciali a GBS. I contatti con il potenziale cliente potevano essere effettuati direttamente o per tramite del segnalatore. Attualmente l'azienda ha perso la rete dei segnalatori.

2.5.1. Considerazioni sull'andamento delle diverse aree aziendali

Considerazioni sul sistema produttivo e organizzativo

In relazione al sistema produttivo il responsabile della produzione di GBS Group ha segnalato che il parco macchine, per scelta aziendale, non è stato oggetto di manutenzioni periodiche regolari ma di interventi attuati all'insorgere dei problemi

Con l'evoluzione tecnologica relativa alle macchine di produzione della lega leggera (alluminio) la scelta di GBS è stata quella di apportare innovazioni tecnologiche presso il sito di Manfredonia (I.CO.MA) che è stato dotato di macchine evolute di nuova acquisizione. Presso l'unità produttiva di Padova l'investimento è stato fatto

più sul prodotto che sulle macchine di produzione: sostanzialmente l'unità produttiva di Padova commissiona tali tipologie di lavorazione all'esterno.

Attualmente GBS rilascia ai clienti dei certificati relativi alla rispondenza del prodotto alle normative CE (autocertificazione), la produzione GBS non è sottoposta alla certificazione ISO. Lo era invece quella di Golfetto SpA all'epoca dell'acquisizione da parte di Sangati-Berga SpA nel 1999 e venne mantenuta solo fino al 2001 perché non ritenuta dalla proprietà costosa e non fondamentale.

A parere di alcuni dipendenti l'abbandono della certificazione ha contribuito a sviluppare in GBS modalità di lavoro non predefinite e codificate che hanno contribuito ad accentuare i problemi di carattere organizzativo dell'azienda.

Nel corso degli anni i prodotti GBS hanno presentato un normale grado di anomalie segnalate dai clienti.

Complessivamente, per quanto riguarda le potenzialità dell'azienda dal punto di vista della tecnologia, del *know how* e dei processi produttivi il responsabile della produzione ritiene che l'azienda sia allineata rispetto al mercato e possa rispondere alle richieste dei clienti soddisfacendo le aspettative pur in presenza di alcuni aspetti critici. Questi ultimi sarebbero rappresentati da una certa obsolescenza dei macchinari e dall'età media degli operai piuttosto elevata.

Considerazioni sul sistema di controllo di gestione

Diversi dipendenti hanno segnalato la mancanza di una contabilità industriale e di precise rilevazioni di magazzino con la conseguente carenza di informazioni per monitorare la gestione dei processi di approvvigionamento e di quelli produttivi e per la valorizzazione dei costi.

Il responsabile della produzione ha segnalato, per i riflessi sul sistema produttivo, la carenza di precisione dei dati di magazzino con riferimento a quanto realmente è disponibile. Le informazioni che si possono attingere dal sistema

informativo/informatico aziendale (diverso tra le unità produttive di Padova, Treviso e Manfredonia) hanno un certo margine di errore conseguente a diversi elementi:

- una imputazione tardiva dei dati per problemi organizzativi;
- le bolle di lavoro su Padova sono gestite informaticamente mentre a Treviso e Manfredonia vengono compilate manualmente, con conseguente gestione gravosa da parte dell'ufficio costi di Padova/Treviso;
- mancanza di distinte base, soprattutto a Treviso e a Manfredonia;
- assenza di un ufficio tempi e metodi; (che appare solo formalmente nell'organigramma)
- assenza di contabilità industriale (le macchine che GBS produce sono ripetitive e la scelta aziendale era stata quella di verificare ciclicamente la veridicità dei dati raccolti per la valorizzazione dei costi di produzione, ma i tempi di verifica erano irregolari).

In GBS esiste un sistema informatico per rilevare il costo delle macchine e delle commesse ma tale sistema non è mai stato alimentato con le informazioni necessarie per la determinazione del costo consuntivo di commessa o di singola macchina.

Uno degli *area manager* che opera da più tempo in GBS ha segnalato che la persona che si occupava di tempi e metodi da un paio di anni si è dimessa, anche perché *“in contrasto con le “forzature” richieste dal rag. Bernardi. C’era l’impressione che non si volesse far emergere la situazione reale dei costi e dei risultati di commessa. Non era pertanto possibile conoscere utili e perdite di commessa a consuntivo. Venivano e vengono tuttora costruiti dei budget di commessa sulla base della valorizzazione dei costi dei materiali e dei servizi maggiorati del 20% e con l’aggiunta di costi di manodopera orari comprensivi di costi generali. I budget poi a consuntivo non venivano mai controllati, pertanto gli utili/perdite preventivati a budget non venivano verificati.”*

Si può dunque concludere che in GBS Group SpA e in I.CO.MA Srl non esistevano, probabilmente per scelta consapevole dell'Amministratore Unico, gli elementi basilari su cui potesse essere fondato un sistema di controllo di gestione. La mancanza pressoché totale di una contabilità industriale e, più in generale, di sistemi di programmazione e controllo ha contribuito ad aggravare la crisi aziendale attraverso il protrarsi di scelte aziendali e produttive poco consapevoli e scarsamente coordinate tra i diversi siti produttivi che a loro volta hanno acuito le problematiche aziendali di carattere finanziario.

L'organizzazione della rete commerciale

Il personale intervistato ed il dott. Davide Bernardi hanno osservato che un importante punto di debolezza di GBS sul mercato era rappresentato dalla rete commerciale. Questa sarebbe stata invece un elemento di forza in Golfetto SpA all'epoca dell'acquisizione da parte di Sangati Berga SpA, ma poi la gestione della nuova proprietà avrebbe gradualmente sgretolato, anche per problemi di mancato pagamento di agenti e segnalatori, i canali distributivi costruiti dalla Golfetto.

2.6. Informazioni su eventuali altre società controllanti, controllate o collegate

La posizione di GBS è riconducibile al tipo societario della *Holding*; essa, infatti, sotto la propria partecipazione di controllo, detiene il potere di direzione strategica sulle controllate (I.CO.M.A. e PATRE), ponendosi a capo di un gruppo di società. A tal proposito risulta utile segnalare qualche ulteriore circostanza.

2.6.1. B.R.R. di Bernardino Bernardi & F.lli Sas

Come accennato nelle informazioni di carattere generale, GBS è di proprietà (per il 98,5%) della società B.R.R. di Bernardi Bernardino & F.lli Sas.

Il capitale sociale di B.R.R. Sas è suddiviso in parti uguali tra i tre soci Bernardi Bernardino, accomandatario, Bernardi Roberto e Bernardi Renato, quest'ultimo

defunto ed i cui eredi risulta abbiano accettato con beneficio d'inventario, accomandanti.

La società ha sede in Quinto di Treviso (TV), via F.lli Bandiera 3/B e svolge attività immobiliare e di assunzione di partecipazioni in altre società.

Si precisa che in data 15.04.2008 il Liquidatore di GBS GROUP ha presentato innanzi al Tribunale di Padova istanza per l'estensione dello stato di insolvenza nei confronti della controllante B.R.R. Sas.

2.6.2. GBS Grain Machinery Manufacturing Co. Ltd. - Cina

GBS Group, come già detto in precedenza, detiene la partecipazione del 75% del capitale sociale della "GBS China Company Limited" di Hong Kong, la quale possiede l'intera proprietà di una seconda società: la **GBS Grain Machinery Manufacturing Co. (Beijing) Ltd.** situata a Miyun, vicino a Pechino che a sua volta gestisce un'unità produttiva comunque legata al processo produttivo di GBS.

L'ulteriore 25% del capitale sociale di "GBS China Company Limited" è detenuto da Davide Bernardi e pertanto in sostanza il controllo di GBS nell'operativa cinese è pressoché integrale.

2.6.3. Sangati – Berga Brasil S.A. - Brasile (fuori perimetro)

Si segnala che nel bilancio della società GBS risulta un rilevante credito di 1,5 milioni di euro conseguente ad un'operazione, avvenuta nell'anno 2005, di cessione a terzi (precisamente al sig. Ricardo Augusto De Sousa Pereira di cittadinanza Brasiliana) della partecipazione (pari al 99,95%) di una società controllata denominata "SANGATI BERGA INTERNATIONAL S.A." con sede in Lussemburgo. Quest'ultima detiene, attraverso il controllo di altra società intermedia (la lussemburghese Alitec Holding S.A. in cui era socio al 50% un certo sig. Macedo), la proprietà della società brasiliana "SANGATI BERGA BRASIL

S.A.” che ha in Brasile il proprio stabilimento produttivo a Fortaleza e a San Paolo gli uffici commerciali ed utilizza la medesima denominazione e il medesimo marchio, nella ragione sociale e nei prodotti, del Gruppo GBS.³

Il contratto tra la GBS e Ricardo Pereira del 15.11.2005 prevedeva la cessione delle azioni di Sangati Berga International S.A. con sede in Lussemburgo ad un prezzo pari al valor nominale di \$ 2.499.000. Il pagamento era previsto in cinque rate di diverso importo a partire dal 5.11.2005 e sino al 30.11.2009.

Con atto recante la data 19.11.2007 (invero non registrato e quindi privo di data certa opponibile alla Procedura) venne riscadenzato il residuo debito di € 1.597.000 in 16 rate annuali a partire dal 30.6.2008 al 30.6.2023 (!).

Dalla documentazione acquisita presso la sede di GBS relativa al pagamento della rata del 30.6.2007 risulta che lo stesso, anziché dal cessionario Ricardo Pereira, è stato effettuato dalla società ceduta Sangati – Berga International S.A..

L’operazione appare alquanto anomala ed il dott. Davide Bernardi ed i dipendenti di GBS ritengono che Ricardo Pereira sia intestatario fittizio, attraverso la società lussemburghese, della società brasiliana.

Come risulta accennato nell’istanza di accesso alla *Prodi bis*, un dipendente di GBS che opera presso l’ufficio CED ha dichiarato che il rag. Bernardino Bernardi si sarebbe fatto consegnare, circa a novembre 2007, i disegni e le distinte base dei prodotti GBS. Un altro dipendente *Area manager* ha dichiarato al sottoscritto di essere stato contattato a gennaio 2008 dal rag. Bernardi “*per il suo progetto di creare una società commerciale in Italia che operi per conto del Brasile perché la sua intenzione è quella di continuare la produzione nello stabilimento di Fortaleza*”⁴.

³ Dalle informazioni acquisite è emerso che la partecipazione nella società brasiliana Sangati S.A. pervenne nel gruppo nell’89/90 attraverso l’acquisizione da parte della Berga della Sangati. Dopo l’acquisizione la società venne denominata Sangati Berga S.A. Il dott. Davide Bernardi ricorda che originariamente vi era la partecipazione paritetica con il socio Macedo. Il rag. Bernardino Bernardi ritenne subito importante tale partecipazione ed il mercato sudamericano, sviluppò l’attività, ampliò la fabbrica e potenziò l’ufficio commerciale a San Paolo. Cfr. Verbale di informazioni del dott. Davide Bernardi.

⁴ Cfr. verbale di informazioni del sig. Gianni Polin

Lo stabilimento in Brasile è dotato di una forza lavoro di circa 150 dipendenti e la struttura produttiva è stata ampliata recentemente per aumentarne la capacità produttiva; la società opera nel medesimo mercato molitorio con prodotti identici o molto simili a quelli fabbricati dal Gruppo italiano e possiede il *know how* della GBS perciò potrebbe essere considerata come una potenziale concorrente di GBS Group. La Sangati Berga Brasil S.A. rimane, dal 2005, per effetto della cessione sopra descritta, esterna al controllo del Gruppo GBS, pur avendo con esso in prospettiva rapporti commerciali di acquisto e vendita di prodotti con il medesimo marchio.

2.7. Numero dei dipendenti attuali e negli ultimi 4 anni suddivisi tra: dirigenti, impiegati ed operai

I dipendenti di GBS al 31.03.2008 sono **219** (93 impiegati, 5 intermedi e 121 operai) tra tecnici, commerciali, amministrativi e addetti alla produzione.

Lo stabilimento di Padova ha un organico di **137** persone, di cui 64 impiegati nei settori tecnico / commerciale / amministrativo, mentre lo stabilimento di Quinto di Treviso impiega **82** persone (di cui 29 impiegati).

La **GBS Grain Machinery Manufacturing Co. (Beijing) Ltd** situata a Miyun, vicino a Pechino, è dotata, al 31.03.2008, di un organico di 53 persone di cui 16 impiegate nei settori tecnico / commerciale / amministrativo.

GBS GROUP SPA (stabilimenti di PD e TV) - FORZA LAVORO periodo 2004/31.03.2008

QUALIFICA DIPENDENTI	AL 31/12/2004	AL 31/12/2005	AL 31/12/2006	AL 31/12/2007	AL 31/03/2008
Dirigenti	0	0	0	0	0
impiegati	113	103	101	101	93
		<i>PD 72 + TV 31</i>	<i>PD 70 + TV 31</i>	<i>PD 68 + TV 33</i>	<i>PD 64 + TV 29</i>
intermedi	8	5	5	5	5
		<i>PD 3 + TV 2</i>	<i>PD 4 + TV 1</i>	<i>PD 4 + TV 1</i>	<i>PD 4 + TV 1</i>

Operai	178	158	139	131	121
		<i>PD 88 + TV 70</i>	<i>PD 76 + TV 63</i>	<i>PD 73 + TV 58</i>	<i>PD 69 + TV 52</i>
TOTALE	299	266	245	237	219
		PD 163 + TV 103	PD 150 + TV 95	PD 146 + TV 91	PD 137 + TV 82

**GBS Grain Machinery Manufacturing Co. (Cina) - FORZA LAVORO
periodo 2004/31.03.2008**

QUALIFICA DIPENDENTI	AL 31/12/2004	AL 31/12/2005	AL 31/12/2006	AL 31/12/2007	AL 31/03/2008
Dirigenti	0	0	0	0	0
impiegati	16	17	18	16	16
Operai	32	43	38	38	37
TOTALE	48	60	56	54	53

Per quanto riguarda il sito produttivo di Manfredonia di proprietà della **I.CO.M.A. Srl**, esso ha un organico al 31.03.2008 di **38** addetti (**5** impiegati, **33** operai).

**I.CO.M.A. Srl - FORZA LAVORO
periodo 2004/31.03.2008**

QUALIFICA DIPENDENTI	AL 31/12/2004	AL 31/12/2005	AL 31/12/2006	AL 31/12/2007	AL 31/03/2008
dirigenti	0	0	0	0	0
impiegati	4	6	6	6	5
apprendisti impiegati	0	1	1	1	0
intermedi	1	0	0	0	0
operai	26	29	33	34	33
apprendisti operai	1	3	2	0	0
TOTALE	32	39	42	41	38

2.8. Informazioni relative al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

Per quanto riguarda le unità produttive di Padova e Quinto di Treviso, la GBS Group SpA, in data 21.01.2008 ha comunicato, tramite Unindustria Treviso, alla Regione Veneto, alle R.S.U., alle OO.SS. e alle Province di Treviso e di Padova, la necessità di attuare con carattere d'urgenza la sospensione dell'attività produttiva e di alcuni servizi delle suddette unità produttive e di chiedere l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale ai sensi della L. 164/1975 e dell'art. 1 della legge 223/1991 e successive integrazioni.

A questo proposito, in data 29.01.2008, presso la Regione Veneto, si sono riunite le parti ed è stato sottoscritto un verbale di accordo dove si è convenuto quanto segue:

- sospensione del lavoro per un massimo di n. 120 dipendenti, su un organico di n. 143 dipendenti per l'unità produttiva sita in Padova;
- sospensione del lavoro per un massimo di n. 80 dipendenti su un organico di 89 dipendenti per l'unità produttiva sita in Quinto di Treviso;
- pagamento diretto della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria da parte dell'INPS, considerata la grave crisi di liquidità dell'azienda;
- effettuazione, per quanto possibile, da parte dell'azienda, della rotazione del personale;
- con protocollo aggiuntivo la GBS Group SpA, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si è impegnata ad anticipare ai dipendenti sospesi, a titolo di prestito non oneroso, un importo pari, all'incirca, al trattamento previsto dalla CIGS, da recuperare, poi, nel momento in cui l'INPS avrà reso noto l'esito della domanda;
- le OO.SS. e le RSU, in nome e per conto dei dipendenti interessati, hanno dato atto che la sospensione in CIGS non dovrà comportare nessun onere a carico dei lavoratori, sia in caso di autorizzazione della CIGS sia nel caso in cui l'autorizzazione sia mancata. In quest'ultimo caso, le somme anticipate ai dipendenti, rimarrebbero a carico di GBS Group, con l'ulteriore aggravio della copertura assicurativa dei medesimi.

In data 17.03.2008 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha comunicato alla GBS Group SpA la sospensione dei termini del procedimento per richiedere ulteriori elementi istruttori, quali l'indicazione del numero dei lavoratori sospesi che durante o a fine programma rientreranno in azienda nonché il numero degli esuberanti e un dettagliato piano di gestione dei medesimi. La GBS Group SpA, in effetti, nella

domanda di CIGS, non avendo elementi tali da presentare un piano articolato, aveva riportato la seguente generica dichiarazione (punto 5 scheda 1/A allegata):
“Al momento non è quantificabile il numero degli eventuali esuberanti che potrebbero derivare dalla realizzazione del piano. Considerata la gravità della situazione, verrà mantenuto il blocco del turn-over e verrà favorito l'esodo volontario dei dipendenti tramite dimissioni e ricorso alla mobilità quale strumento per favorire la ricerca di occupazione. Come già descritto, dal momento in cui si è evidenziata la crisi, a tutt'oggi, si sono dimessi 13 dipendenti dell'unità di Quinto di Treviso e 7 dell'unità di Padova”.

Attualmente la domanda di Cassa Integrazione Straordinaria risulta in sospeso, in attesa di definire la situazione futura di GBS Group SpA ed eventualmente di modificare la richiesta di CIGS per crisi in CIGS per cessazione o CIGS per Amministrazione Straordinaria.

Per quanto riguarda il sito produttivo di Manfredonia (FG) di proprietà di I.CO.M.A. Srl è stato richiesto l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per contrazione dell'attività produttiva, dovuta all'improvvisa sospensione degli ordini da parte della GBS Group SpA, individuata come la maggiore cliente di I.CO.M.A. Srl.

La richiesta è stata effettuata in data 30.01.2008, con lettera indirizzata alle OO.SS., per un periodo compreso tra il 04.02.2008 e il 04.04.2008 e per un numero di 35 dipendenti su un organico di 40.

In data 28.02.2008, presso la sede di I.CO.MA. Srl si sono riunite le parti sottoscrivendo un verbale di riunione dove si è convenuto quanto segue:

- prima dell'utilizzo della CIG Ordinaria il personale dipendente interessato alla sospensione del lavoro dovrà utilizzare le ore di ferie e i permessi residui;

- nel periodo di sospensione del lavoro con ricorso alla C.I.G. Ordinaria viene prevista la possibilità della rotazione del personale per le mansioni compatibili alle esigenze aziendali, tecnico – organizzative e di produzione;
- in caso di esigenze produttive – organizzative l'azienda si riserva di richiamare in esercizio i dipendenti interessati.

Inoltre, con protocollo aggiuntivo al verbale è stato concordato che, in attesa dell'autorizzazione da parte dell'I.N.P.S. e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, I.CO.M.A. Srl avrebbe anticipato ai dipendenti sospesi un importo pari all'incirca del trattamento della C.I.G. Ordinaria loro spettante senza ulteriori oneri.

In data 18.03.2008, con lettera indirizzata alle OO.SS. è stata comunicata la proroga della C.I.G. Ordinaria.

In data 01.04.2008, causa la perdurante mancanza di lavoro, è stato sottoscritto un secondo verbale con una proroga del periodo di sospensione dell'attività produttiva per il periodo compreso tra il 07.04.2008 al 30.05.2008, alle medesime condizioni del primo verbale.

Resta condizione essenziale per la concessione da parte dell'I.N.P.S. del periodo di C.I.G. ordinaria la ripresa dell'attività lavorativa alla fine del periodo di sospensione. Si rileva che in data 11.04.2008 presso la sede di Padova, in Corso Stati Uniti n. 7 si sono riunite le parti (Liquidatore, Commissario Giudiziale, RSU di Quinto e Padova e sindacati) per chiarire e definire la posizione dei dipendenti.

Il Commissario Giudiziale fa presente che tutti i dipendenti dovranno presentare domanda di ammissione al passivo per tutti i crediti vantati nei confronti di GBS e ICOMA maturati ante 31.03.2008.

3. LE VICENDE STORICHE DEL GRUPPO

3.1. Descrizione delle origini e della successiva evoluzione delle società

3.1.1. GBS Group SpA

Nel **1952** Lodovico Bernardi fonda la **Berga SpA**.

Inizialmente specializzata nella costruzione di macchine per molini e silos di stoccaggio Berga, adeguandosi alle richieste del mercato, espande la propria attività nel settore della progettazione di macchinari per impianti per la produzione di alimenti per animali d'allevamento.

Nel 1976 la sede operativa della Berga SpA si sposta a Quinto di Treviso (TV).

Alla fine degli anni ottanta l'ampliamento delle attività prosegue con l'acquisizione della storica concorrente **Sangati SpA**, società padovana che da 1929 opera nel settore molitorio.

Sangati SpA e Berga SpA conserveranno i propri distinti marchi fino al **1997**, anno della fusione definitiva delle due società.

Alla fine degli anni novanta, in data **29.10.1999**, la **Sangati Berga SpA** acquisisce il 75% dell'intero capitale sociale (lire 500.000.000) della Golfetto SpA. altra storica azienda padovana del settore, fondata nel 1922 (già Braibanti Golfetto SpA che aveva acquisito la Golfetto Costruzioni Molini SpA costituita in data 17.07.1980 cambiandone denominazione sociale in Golfetto SpA).

L'oggetto sociale era rappresentato da: *“l'industria meccanica ed in particolare la costruzione ed il commercio di impianti e macchine per molini, parti di ricambio degli stessi e materiali affini.”*.

In particolare in data 29.10.1999 a seguito di delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci, il capitale sociale della Golfetto SpA dopo aver effettuato il ripianamento delle perdite emergenti dalla situazione patrimoniale chiusa al 31.08.1999 risulta essere di lire 500.000.000 diviso in n. 500.000 azioni del valore nominale di lire 1.000 cadauna così ripartito:

- Sangati Berga SpA n. 375.000 azioni pari al 75% dell'intero capitale sociale;
- IPEF II Holdings No.7 S.A. n. 123.387 azioni da lit. 1.000 cad. pari al 24,68% dell'intero capitale sociale
- B&S Electra SpA n. 1.613 azioni da lit. 1.000 cad. pari al 0,32% dell'intero capitale sociale

L'acquisizione da parte della Sangati Berga SpA di una quota del capitale sociale della Golfetto SpA va valutata nell'ambito della strategia di acquisizione di uno tra i concorrenti più agguerriti del settore, soprattutto in termini di rete commerciale.

Successivamente con contratto in data **09.11.1999**, la società Sangati Berga SpA di Padova, proprietaria di n. 375.000 azioni della società Golfetto SpA, cedeva a Interbanca SpA, n. 125.000 azioni della Golfetto SpA del valore nominale di lit. 1.000 cadauna pari al 25% dell'intero capitale sociale, pertanto la compagine azionaria della Golfetto SpA risultava essere così costituita:

- Sangati Berga SpA n. 275.000 azioni pari al 50% dell'intero capitale sociale;
- Interbanca SpA n. 125.000 azioni pari al 25% dell'intero capitale sociale;
- IPEF II Holdings No.7 S.A. n. 123.387 azioni da lit. 1.000 cad. pari al 24,68% dell'intero capitale sociale
- B&S Electra SpA n. 1.613 azioni da lit. 1.000 cad. pari al 0,32% dell'intero capitale sociale

In data **31.08.2000** a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria della Golfetto SpA è modificata la denominazione sociale da Golfetto SpA in **GBS Group SpA**.

In data 08.10.2002 a seguito di assemblea straordinaria degli azionisti, la sede legale di GBS Group venne trasferita in Padova, Corso Stati Uniti n. 7.

La rappresentanza legale è stata affidata dal 14.12.2004 ad un Amministratore Unico, nella persona del rag. Bernardino Bernardi, nato a Treviso (TV) il 02.03.1942 e residente in Quinto di Treviso, Via Noalese n. 37.

Successivamente, a seguito dell'assemblea straordinaria dei soci della GBS Group SpA con atto del 29.02.2008, la società viene sciolta anticipatamente e messa in liquidazione e viene nominato liquidatore il dott. Francesco Trevisanato, dottore commercialista in Venezia.

3.1.2. Beni Immobili Patre Srl

La società Beni Immobili Patre Srl venne costituita nella forma di società a responsabilità limitata con atto del 26.09.2006 a rogito Notaio Fabrizio Pietrantoni, Notaio di Padova (PD) – n. 95716 rep. – n. 18006 racc. registrato il 05.10.2006 e risulta iscritta alla sezione del Registro Imprese di Treviso dal 08.11.2006 e con il numero REA 322430.

La sede sociale, all'atto di costituzione, è stata stabilita in Quinto di Treviso (TV) Via F.lli Bandiera n. 3 e non si è mai modificata.

La società è stata costituita con atto di scissione della società GBS Group SpA, ed alla stessa è stato trasferito parte del patrimonio della società scissa, rappresentato da fabbricati siti in Comune di Quinto di Treviso, come individuati nel Progetto di Scissione, nonché tutti i rapporti contrattuali ed economici sia attivi che passivi riferibili a detti immobili, ivi compresi le posizioni debitorie e dipendenti dai finanziamenti e dai mutui precisamente indicati nel progetto di scissione.

Sono ricompresi nei beni trasferiti i beni immobili in Comune di Quinto di Treviso, Via F.lli Bandiera n. 3, insistenti sull'area censita al Catasto Terreni – fg. 11 – mapp. n. 55 (ex 55/a di ett. 2.53.70), costituiti da un opificio con annessa abitazione del custode, così censiti:

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO – Sez. B - Foglio 5

Mapp. n. 55 sub 3 – Via F.lli Bandiera n. 3 – p.T.1. – cat. A/3 – cl. 2 – vani 6,5 – RC. Euro 402,84;

mapp. n. 55 sub 6 – 55 sub 7 (graffiti) Via F.lli Bandiera n. 3 – p.T.1 – cat. D/1 – cl. 2 – vani 6,5 – RC. Euro 54.212.

comprehensive dette unità catastali dell'area coperta e scoperta di pertinenza predetta.

L'amministrazione è stata sempre affidata ad un Amministratore Unico, nella persona del dott. Davide Bernardi, nato a Conegliano (TV) il 12.12.1971 e residente in Piazza Rinaldi 7, al quale sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di legale rappresentanza, come da statuto.

3.1.3. I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari

La società I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari, codice fiscale n. 023161707171, venne costituita nella forma di società a responsabilità limitata con atto del 15.09.1998 e risulta iscritta alla sezione del Registro Imprese di Foggia dal 03.09.1998 e con il numero REA 211076.

La sede sociale, all'atto di costituzione, è stata stabilita in Foggia (FG) Via Valentini Vista Franco n. 1, c/o la locale Associazione Industriale.

Successivamente, a seguito dell'assemblea straordinaria dei soci della ICOMA in data 24.06.2004 la sede legale della Società venne trasferita presso la già esistente sede operativa in comune di Manfredonia (FG) in località Pariti – Z.I. Ex DI/46 – Comparto 6.

L'amministrazione è stata sempre affidata ad un Amministratore Unico, nella persona del dott. Davide Bernardi, al quale sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di legale rappresentanza, come da statuto.

Breve riepilogo vicende del Gruppo:

Periodo	Accadimento
Anno 1952	E' costituita Berga SpA
Fine anni '80	Berga SpA acquisisce Sangati SpA
Anno 1997	Fusione tra Sangati SpA e Berga SpA
Fine anni '90 (20.10.1999)	Sangati Berga SpA acquisisce il 75% di Golfetto SpA
31.08.2000	Nasce così GBS Group SpA
15.04.1998	E' costituita la I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari
26.09.2006	E' costituita la Beni Immobili Patre Srl con atto di scissione della GBS Group SpA

3.2. Informazioni relative alla compagine sociale ed agli organi sociali

3.2.1. L'evoluzione del capitale sociale e la composizione degli organi sociali di GBS Group SpA

Il capitale sociale

Come suddetto la GBS Group SpA “nacque” in data **31.08.2000** dalla modifica della denominazione sociale da Golfetto SpA (costituita in data 17.07.1980 come Golfetto Costruzioni Molini SpA successivamente denominata Golfetto SpA con atto del 18.12.1980) in GBS Group SpA. A questa data la Golfetto SpA aveva un capitale sociale pari a lire 500.000.000 costituito da n. 500.000 azioni da lire 1.000 cadauna, così come segue:

- Sangati Berga SpA n. 250.000 azioni per complessive lire 250.000.000 pari al 50% del capitale sociale;
- Interbanca SpA n. 125.000 azioni per complessive lire 125.000.000 pari al 24,68% del capitale sociale;
- IPEF II Holdings No. 7 S.A. n. 123.387 azioni per complessive lire 123.387.000 pari al 24,68% del capitale sociale;
- B & S. Electra SpA n. 1.613 azioni per complessive lire 1.613.000 pari al

0,32% del capitale sociale.

Nella medesima assemblea è stato deliberato di aumentare il capitale sociale da lire 500.000.000 a lire 10.000.000.000.

In data **28.11.2000**:

- il socio IPEF II Holdings No. 7 S.A. ha ceduto il proprio certificato azionario pari a n. 123.387 azioni, del valore nominale di lit. 1000 cadauna, per complessive lit. 123.387.000, pari al 24,68% del capitale sociale di GBS Group SpA alla società Le Requin S.A. con sede in Lussemburgo 4, AU. J.Delvaux di Lussemburgo.

- anche il socio B & S. Electra SpA ha ceduto il proprio certificato azionario pari a n. 1613 azioni, del valore nominale di lit. 1000 cadauna, per complessive lit. 1.613.000, pari al 0,32% del capitale sociale di GBS Group SpA alla società Le Requin S.A. con sede in Lussemburgo 4, AU. J.Delvaux di Lussemburgo.

Alla data **26.04.2001** a seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato il 31.08.2000, interamente sottoscritto e versato dai soci, il capitale sociale risultava così composto:

- Sangati Berga SpA n. 5.000.000 azioni per complessive lire 5.000.000.0000 pari al 50% del capitale sociale;
- Interbanca SpA n. 2.500.000 azioni per complessive lire 2.500.000.000 pari al 25% del capitale sociale;
- Le Requin S.A. n. 2.500.000 azioni per complessive lire 2.500.000.000 pari al 25% del capitale sociale.

Successivamente in data **27.11.2001** si è proceduto alla conversione del capitale sociale da lire a euro. A seguito della conversione il capitale sociale risulta di euro 5.200.000 con n. 10.000.000 di azioni del valore di 0,52 euro, così distribuite:

- Sangati Berga SpA n. 5.000.000 azioni per complessive euro 2.600.000 pari al 50% del capitale sociale;
- Interbanca SpA n. 2.500.000 azioni per complessive euro 1.300.000 pari al 25%

del capitale sociale;

- Le Requin S.A. n. 2.500.000 azioni per complessive euro 1.300.000 pari al 25% del capitale sociale.

In data **08.10.2002** a seguito dell'assemblea straordinaria degli azionisti della GBS Group SpA si è proceduto a modificare il valore nominale delle azioni da euro 0,52 a euro 1,00 con riduzione delle azioni da n. 10.000.000 a n. 5.200.000 e ad aumentare il capitale sociale dall'importo di euro 5.200.000 a euro 6.250.000 mediante emissione di n. 1.050.000 nuove azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna. A liberazione dell'aumento di capitale sociale, la Sangati Berga SpA conferì nella GBS Group SpA l'azienda di sua proprietà in Padova, Corso Stati Uniti n. 7 costituita da tutte le sue entità, ivi compresi gli impianti fissi, le strutture produttive ed il complesso immobiliare industriale sito in Padova, Corso Stati Uniti n. 7 del valore di euro 2.600.000 quale risultante dalla perizia della Dott.ssa Gianna Adami.

A seguito di delibera di aumento del capitale sociale della GBS Group SpA, il capitale sociale venne determinato in euro 6.250.000 così spettanti:

- Sangati Berga SpA n. 3.650.000 azioni per complessive euro 3.650.000 pari al 58,40% del capitale sociale;
- Interbanca SpA n. 1.300.000 azioni per complessive euro 1.300.000 pari al 20,80% del capitale sociale;
- Le Requin S.A. n. 1.300.000 azioni per complessive euro 1.300.000 pari al 20,80% del capitale sociale.

In data **11.11.2002** il socio Le Requin S.A. ha ceduto il proprio certificato azionario pari a n. 1.300.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per complessivi euro 1.300.000,00, pari al 20,80% del capitale sociale di GBS Group SpA alla società Sangati Berga SpA.

In data 11.11.2002 anche il socio Interbanca SpA ha ceduto il proprio certificato azionario pari a n. 1.300.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 1.300.000,00, pari al 20,80% del capitale sociale di GBS alla società Sangati Berga SpA.

A seguito di tali cessioni il capitale sociale della GBS Group SpA di euro 6.250.000 risulta posseduto per un complessivo n. 6.250.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 6.250.000, pari al 100% del capitale sociale di GBS alla società Sangati Berga.

In data **12.12.2002** il socio Sangati Berga SpA ha ceduto il proprio certificato azionario pari a n. 1.300.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 1.300.000,00, pari al 20,80% del capitale sociale di GBS Group SpA alla società B.R.R. Sas.

In data **27.04.2004** il socio B.R.R. ha ceduto il proprio certificato azionario pari a n. 1.300.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 1.300.000, pari al 20,80% del capitale sociale di GBS Group SpA alla società Sangati Berga SpA.

Pertanto, a seguito di tale cessione, il capitale sociale della GBS Group SpA, risultava interamente posseduto dalla società Sangati Berga SpA per n. 6.250.000 azioni per complessivi euro 6.250.000.

In data **29.12.2004** a seguito di versamento dell'aumento di capitale sociale della GBS Group SpA da euro 6.250.000 a euro 8.000.000 il capitale sociale risulta interamente versato ed ammontante ad euro 8.000.000 interamente posseduto dalla società Sangati Berga SpA.

In data **24.10.2005** venne sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione inversa della Sangati Berga SpA di Padova nella GBS Group SpA, quest'ultima detenuta interamente dalla prima.

Da quanto riportato nei libri sociali la fusione trova giustificazione nell'intento di conseguire risparmi gestionali concernenti la struttura organizzativa.

A tal fine era stato redatto il progetto di fusione del 29.06.2005, depositato nel registro delle imprese di Padova in data 22.07.2005, ed era stata convocata un'assemblea straordinaria della società, svoltasi in data 27.07.2005.

Nella medesima data vennero emesse le nuove azioni della GBS Group SpA assegnate alla società controllante B.R.R. Sas per l'intero valore del capitale sociale di euro 8.000.00, annullando, nel contempo, le vecchie azioni della Sangati Berga SpA, detenute interamente dalla stessa B.R.R. Sas.

In data **09.12.2005** il socio unico B.R.R. Sas della GBS Group SpA ha ceduto parte dei propri certificati azionari, così come segue:

- a Lodovico Bernardi n. 40.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 40.000, pari al 0,50% del capitale sociale;
- a Davide Bernardi n. 40.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 40.000, pari al 0,50% del capitale sociale;
- a Roberto Bernardi - n. 40.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 40.000, pari al 0,50% del capitale sociale di GBS Group SpA.

Pertanto alla data del **09.12.2005** il capitale sociale della GBS Group SpA di euro 8.000.000, risultava così suddiviso:

- B.R.R. Sas n. 7.880.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 7.880.000, pari al 98,50% del capitale sociale di GBS Group SpA;
- Lodovico Bernardi n. 40.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 40.000, pari al 0,50% del capitale sociale;
- Davide Bernardi n. 40.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 40.000, pari al 0,50% del capitale sociale;
- Roberto Bernardi n. 40.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 40.000, pari al 0,50% del capitale sociale.

In data **28.04.2006** a seguito dell'assemblea straordinaria degli azionisti i soci hanno deliberato di approvare il progetto di scissione depositato presso il Registro delle Imprese di Padova del 04.04.2006 che ha previsto il trasferimento di parte del patrimonio GBS Group (immobile di Quinto di Treviso e finanziamenti a medio-lungo termine) ad una società a responsabilità limitata di nuova costituzione da denominarsi "Beni Immobili Patre Srl", assegnando le quote di partecipazione della società beneficiaria, in misura proporzionale, ai soci della società scissa.

In data **01.02.2007** a seguito di assemblea straordinaria totalitaria degli azionisti i soci hanno deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 8.000.000 a euro 10.000.000.

In data **23.03.2007** i soci B.R.R. Sas e Bernardi Davide costituivano in pegno n. 5.120.000 azioni rappresentanti nel loro complesso il 51,20% del capitale sociale di GBS Group SpA, a favore della Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A, a garanzia del corretto e puntuale adempimento dei crediti garantiti le azioni a garanzia dell'adempimento degli obblighi di rimborso del capitale, pagamento degli interessi e degli ulteriori obblighi gravanti sulla società nei confronti della banca e dei suoi successori, cessionari ed aventi causa in virtù del contratto di finanziamento stipulato in data 23.03.2007.

In data **28.03.2007** a seguito del versamento dell'aumento del capitale sociale della GBS Group SpA da euro 8.000.000 a euro 10.000.000, giusta delibera dell'assemblea degli azionisti del 01.02.2007, il capitale sociale di euro 10.000.000, risultava così suddiviso:

- B.R.R. Sas di Bernardi Bernardino e F.lli –n. 9.850.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 9.850.000, pari al 98,50% del capitale sociale;
- Lodovico Bernardi –n. 50.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 50.000, pari al 0,50% del capitale sociale;
- Davide Bernardi –n. 50.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro

50.000, pari al 0,50% del capitale sociale;

- Roberto Bernardi — n. 50.000 azioni da euro 1 cadauna pari a nominali euro 50.000, pari al 0,50% del capitale sociale.

La compagine sociale non subiva, successivamente, ulteriori variazioni.

Quest'ultima rappresenta, pertanto, la configurazione della compagine sociale al momento della dichiarazione dello stato di insolvenza.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli avvicendamenti intervenuti nella compagine sociale dalla “nascita” come denominazione GBS Group SpA in liquidazione della società fino alla data di dichiarazione di stato di insolvenza.

Tabella: variazioni intervenute nella composizione della compagine sociale

Data variazione	Capitale sociale	Soci	Percentuale Partecipazione
31.08.2000	Lire 500.000.000	Sangati Berga SpA Interbanca SpA IPEF II Holdings No. 7 S.A. B & S. Electra SpA	50% 24,68% 24,68% 0,32%
28.11.2000	Lire 500.000.000	Sangati Berga SpA Interbanca S.p.A Le Requin S.A.	50% 24,68% 49,36%
26.04.2001	Lire 10.000.000.000	Sangati Berga SpA Interbanca S.p.A Le Requin S.A.	50% 25% 25%
27.11.2001	Euro 5.200.000	Sangati Berga SpA Interbanca S.p.A Le Requin S.A.	50% 25% 25%
08.10.2002	Euro 6.250.000	Sangati Berga SpA Interbanca S.p.A Le Requin S.A.	58,40% 20,80% 20,80%
11.11.2002	Euro 6.250.000	Sangati Berga SpA	100%
12.12.2002	Euro 6.250.000	Sangati Berga SpA B.R.R. sas di Bernardi Bernardino e F.lli	79,20% 20,80%

27.04.2004	Euro 6.250.000	Sangati Berga SpA	100%
29.12.2004	Euro 8.000.000	Sangati Berga SpA	100%
24.10.2005	Euro 8.000.000	B.R.R. sas di Bernardi Bernardino e F.lli	100%
09.12.2005	Euro 8.000.000	B.R.R. sas di Bernardi Bernardino e F.lli Lodovico Bernardi Davide Bernardi Roberto Bernardi	98,50% 0,50% 0,50% 0,50%
28.03.2007	Euro 10.000.000	B.R.R. sas di Bernardi Bernardino e F.lli Lodovico Bernardi Davide Bernardi Roberto Bernardi	98,50% 0,50% 0,50% 0,50%

L'organo amministrativo

In data **30.06.2000** con delibera dell'Assemblea dei soci della Golfetto SpA, in considerazione dell'avvento di nuovi soci ed in coerenza con i nuovi obiettivi che gli azionisti si sono dati, si è ridotto il numero dei Consiglieri da cinque a tre, fino alla naturale scadenza e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2001, mantenendo pertanto in carica i Consiglieri:

- Bernardi dott. Renato, nato a Padova il 15.11.1943 e residente in Treviso (TV) Viale F.lli Cairoli 103 - Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Bernardi rag. Bernardino, nato a Treviso (TV) il 02.03.1942 e residente in Quinto di Treviso (TV) Via Noalese 37 - Consigliere;
- Lucchi dott. Bruno, nato a Limbiate (MI) il 07.03.1950 e residente in Paderno Dugnano (MI) - Consigliere.

Successivamente, in data **07.05.2002**, nel corso dell'assemblea degli azionisti della GBS Group SpA si sono rinnovate le cariche sociali dell'organo amministrativo, per il triennio 2002-2004, e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2004, composto dai sigg.:

- Bernardi dott. Renato, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Bernardi rag. Bernardino, Consigliere;
- Lecchi dott. Bruno, Consigliere.

In data **14.12.2004**, nel corso dell'assemblea straordinaria degli azionisti, a seguito delle dimissioni di due su tre componenti del consiglio di amministrazione (dott. Renato Bernardino e dott. Bruno Lecchi), l'assemblea ha nominato un amministratore unico nella persona del rag. Bernardino Bernardi, per il periodo 2004-2006 e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2006.

In data **22.06.2007**, nel corso dell'assemblea degli azionisti della GBS Group SpA, a seguito della scadenza del mandato dell'amministratore unico, l'assemblea ha deliberato di riconfermare quale amministratore unico il rag. Bernardi Bernardino per il triennio 2007-2009 e precisamente sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2009.

In data **29.02.2008**, la società viene sciolta anticipatamente e messa in liquidazione e viene nominato liquidatore il dott. Trevisanato Francesco.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli avvicendamenti intervenuti nell'organo amministrativo dalla "nascita" della GBS Group SpA in liquidazione fino alla data di dichiarazione di insolvenza.

Tabella: variazioni intervenute nella composizione dell'organo amministrativo della società

Data nomina	Amministratori	Carica
30.06.2000	Bernardi Renato Bernardi Bernardino Lucchi Bruno	Presidente CdA Consigliere Consigliere
07.06.2002	Bernardi Renato Bernardi Bernardino Lucchi Bruno	Presidente CdA Consigliere Consigliere
14.12.2004	Bernardi Bernardino	Amministratore Unico
22.06.2007	Bernardi Bernardino	Amministratore Unico
29.02.2008	Trevisanato Francesco	Liquidatore

Il Collegio sindacale

La società GBS Group SpA nel corso della sua gestione si è dotata di Collegio Sindacale avendo avuto l'obbligo di nomina del collegio sindacale in quanto si sono avuti i requisiti previsti dalla legge di obbligo della sua tenuta richiamato dall'art. 2488 c.c..

In particolare, in data **30.06.2000** con delibera dell'Assemblea dei soci della Golfetto SpA, veniva nominato, per il triennio 2000/2002 e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2002, il Collegio Sindacale composto dai signori:

- **Ciro dott. Forcella**, nato a Padova (PD) il 21.07.1944 e residente in Padova (PD) Via San Tommaso n. 6 - **Presidente**;
- **Paolo dott. Duso**, nato a Valdobbiadene (TV) il 25.12.1944 e residente in Padova (PD) Via Brosio 23 – **Sindaco effettivo**;
- **Damiano dott. Chiesa**, nato a Padova (PD) il 19.06.1964 e residente in Padova (PD) Via G. Induno 13 – **Sindaco effettivo**;
- **Stefania dott.ssa Trolese**, nata a Padova (PD) il 22.08.1966 e residente in Padova (PD) Piazza Castello 24 – **Sindaco supplente**;
- **Poletti dott.ssa Barbara**, nata a Mestre (VE) il 28.07.1968 e residente in Mestre (VE) Via Olimpia 3 – **Sindaco supplente**.

Successivamente, in data **07.05.2002**, nel corso dell'assemblea degli azionisti della GBS Group SpA riunitasi presso la sede del socio Interbanca, , si è riconfermato il Collegio Sindacale della società GBS Group SpA, per il triennio 2002-2004, e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2004, i seguenti signori:

- **Forcella dott. Ciro**, **Presidente**;
- **Paolo dott. Duso**, **Sindaco effettivo**;
- **Chiesa dott. Damiano**, **Sindaco effettivo**;
- **Trolese dott.ssa Stefania**, **Sindaco supplente**;

- Poletti dott.ssa Barbara, Sindaco supplente.

In data **26.05.2005** con delibera dell'Assemblea degli azionisti della GBS Group SpA, presso la sede della società in Padova, Corso Stati Uniti 7, veniva nominato sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2007, il Collegio Sindacale composto dai signori:

- Ciro dott. Forcella - Presidente;
- Chiesa dott. Damiano -Sindaco effettivo;
- Tiozzo Bon dott. Alessandro, nato a Chioggia (VE) il 12.03.1971 e residente in Chioggia (VE) Borgo San Giovanni 1115/a - Sindaco effettivo;
- Bazza dott. Francesco, nato a Bobbio (PC) il 03.02.1945 e residente in Treviso (TV) Via Verdi 27 - Sindaco supplente;
- Fongaro dott.ssa Silvia Lucia, nata a Conselve (PD) il 14.12.1973 e residente in S.Pietro Viminario (PD) Via Reoso 23 - Sindaco supplente.

Successivamente, in data **22.06.2007**, nel corso dell'assemblea degli azionisti, poiché il componente supplente del collegio sindacale dott. Francesco Bazza, aveva dato le dimissioni con lettera del 31.01.2007, l'assemblea ha provveduto alla sua sostituzione, per il periodo residuo di carica del collegio, e quindi per il periodo 2007 e precisamente sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2007, con il dott. Alberto Nordio, Borgo S. Giovanni 1115/a -Chioggia (VE).

L'organo di controllo non subiva, successivamente, ulteriori variazioni.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli avvicendamenti intervenuti nell'organo di controllo dalla "nascita" della società insolvente fino alla data di dichiarazione di stato di insolvenza.

Tabella: variazioni intervenute nella composizione dell'organo di controllo della società

Data nomina	Sindaci	Carica
30.06.2000	Forcella Ciro Duso Paolo Chiesa Damiano Trolese Stefania Poletti Barbara	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
07.05.2002	Forcella Ciro Duso Paolo Chiesa Damiano Trolese Stefania Poletti Barbara	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
26.05.2005	Forcella Ciro Chiesa Damiano Tiozzo Bon Alessandro Bazza Francesco Fongaro Silvia Lucia	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
22.06.2007	Forcella Ciro Chiesa Damiano Tiozzo Bon Alessandro (*) Nordio Alberto Fongaro Silvia Lucia	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente

(*) dimissionario dal 31.01.2007

Il revisore contabile

In data **01.02.2007** l'assemblea ordinaria degli azionisti della società GBS Group SpA a seguito dell'obbligo per la società, ex art. 25 D. Lgs. 09.04.1991 n. 127, di procedere per l'esercizio 2006 alla redazione del bilancio consolidato con la società controllata GBS CHINA Company Ltd, ai sensi dell'art. 2409 bis comma 3 del codice civile, il controllo contabile della società non potendo più essere esercitato dal collegio sindacale bensì da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ha deliberato di assegnare la carica di Revisore Contabile al dott. Francesco Bazza, con durata di tre esercizi (2006-2008).

3.2.2. L'evoluzione del capitale sociale e la composizione degli organi sociali di Beni Immobili Patre Srl

Il capitale sociale

La Società alla data della costituzione, **26.09.2006**, aveva un capitale sociale pari a euro 10.000 sottoscritto dai seguenti soci:

- B.R.R. di Bernardino Bernardi & F.lli Sas per euro 9.850 pari al 98,50% del capitale sociale;
- Bernardi Davide n per euro 50 pari al 0,50% del capitale sociale;
- Bernardi Roberto per euro 50 pari al 0,50% del capitale sociale;
- Bernardi Lodovico per euro 50,00 pari al 0,50% del capitale sociale.

A seguito di atto di cessione quote del **25.02.2008**, ha acquistato il 100% della società.

Il capitale sociale risultava essere così composto dal socio unico GBS Group SpA con quota di nominali euro 10.000,00.

La compagine sociale non subiva, successivamente, ulteriori variazioni.

Quest'ultima rappresenta, pertanto, la configurazione della compagine sociale al momento della dichiarazione dello stato di insolvenza.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli avvicendamenti intervenuti nella compagine sociale dalla costituzione della società fino alla data di dichiarazione di stato di insolvenza.

Tabella: variazioni intervenute nella composizione della compagine sociale.

Data variazione	Capitale Sociale	Soci	Percentuale Partecipazione
26.09.2006	Euro 10.000	B.R.R. di Bernardi Bernardino & F.lli sas Bernardi Davide Bernardi Roberto Bernardi Lodovico	98.50% 0,05% 0,05% 0,05%
25.02.2008	Euro 10.000	GBS Group SpA	100%

L'organo amministrativo

La società è sempre stata amministrata da un amministratore unico, nella persona del sig. Davide Bernardi, nominato con atto del 26.09.2006 (data di iscrizione carica 08.11.2006) fino a revoca.

L'organo amministrativo non subiva, successivamente, ulteriori variazioni.

Quest'ultima rappresenta, pertanto, la configurazione dell'organo amministrativo al momento della dichiarazione di stato di insolvenza.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli avvicendamenti intervenuti nell'organo amministrativo dalla costituzione della società insolvente fino alla data di dichiarazione di stato di insolvenza.

Tabella: variazioni intervenute nella composizione dell'organo amministrativo della società

Data nomina	Amministratori	Carica
26.09.2006	Davide Bernardi	Amministratore Unico

Il Collegio sindacale

La società Beni Immobili Patre Srl nel corso della sua gestione non si è dotata di Collegio Sindacale non avendo avuto l'obbligo di nomina del collegio sindacale in quanto non si sono avuti i requisiti previsti dalla legge di obbligo della sua tenuta richiamato dall'art. 2488 c.c..

3.2.3. L'evoluzione del capitale sociale e la composizione degli organi sociali di I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari

Il capitale sociale

La Società alla data della costituzione, **15.04.1998**, aveva un capitale sociale pari a lire 20.000.000 sottoscritto dai seguenti soci:

- Bernardi Davide per lire 16.000.000 pari al 80% del capitale sociale;

- Sangati Berga SpA per lire 4.000.000 pari al 20% del capitale sociale.

Con atto di cessione di azienda del **31.08.2000** tra la Sangati Berga SpA e la GBS Group SpA, il capitale sociale risulta ripartito come segue:

- il socio Bernardi Davide titolare di una quota pari a lire 16.000.000 corrispondente all'80% del capitale sociale;
- il socio GBS Group SpA titolare di una quota pari a lire 4.000.000 corrispondente al 20% del capitale sociale.

In data **23.07.2001**, a seguito dell'Assemblea straordinaria, la società deliberava in un primo momento l'aumento del capitale sociale da lire 20.000.000 a Lire 5.808.810.000 e poi la conversione del capitale sociale deliberato in euro 3.000.000. Avendo i soci sottoscritto immediatamente l'aumento limitatamente a Lire 2.500.000.000 il capitale sociale sottoscritto e versato è stato convertito da Lire 2.500.000.000 a euro 1.301.471,38 arrotondato per difetto a euro 1.300.000.

A seguito di tali delibere, la compagine sociale risultava così composta:

- il socio Bernardi Davide titolare di n. 1.040.000 quote di nominali euro 1,00 ciascuna, pari a euro 1.040.000 corrispondente all'80% del capitale sociale;
- il socio GBS Group SpA titolare di n. 260.000 quote di nominali euro 1,00 ciascuna, pari a euro 260.000 corrispondente al 20% del capitale sociale.

Successivamente in data **20.09.2001**, il socio GBS ha provveduto ad effettuare un versamento in conto capitale di euro 250.000. A seguito della variazione intervenuta, il capitale sociale sottoscritto e versato per euro 1.550.000, risultava così suddiviso:

- il socio Bernardi Davide titolare di n. 1.040.000 quote di nominali euro 1,00 ciascuna, pari a euro 1.040.000 corrispondente all'68% del capitale sociale;
- il socio GBS Group SpA titolare di n. 510.000 quote di nominali euro 1,00 ciascuna, pari a euro 510.000,00 corrispondente al 32% del capitale sociale.

In data **09.10.2003**, a seguito di ulteriori versamenti in conto capitale da parte della GBS Group SpA per complessivi euro 1.450.000, il capitale sociale risulta interamente versato e sottoscritto per euro 3.000.000. A seguito di tali versamenti, la compagine sociale risulta così composta:

- il socio Bernardi Davide titolare di n. 1.040.000 quote di nominali euro 1,00 ciascuna, pari a euro 1.040.000 corrispondente all'34% del capitale sociale;
- il socio GBS Group SpA titolare di n. 510.000 quote di nominali euro 1,00 ciascuna, pari a euro 1.960.000 corrispondente al 66% del capitale sociale.

Con atto in data **03.02.2005**, il socio Bernardi Davide, vendeva al socio GBS Group SpA parte della sua quota del capitale sociale.

A seguito della variazione intervenuta, il capitale sociale risultava così suddiviso:

- il socio Bernardi Davide titolare di n. 30.000 quote di nominali euro 1 ciascuna, pari a euro 30.000 corrispondente all' 1% del capitale sociale;
- il socio GBS Group SpA titolare di n. 2.970.000 quote di nominali euro 1 ciascuna, pari a euro 2.970.000 corrispondente al 99% del capitale sociale.

Con atto in data **07.03.2005**, il socio GBS Group SpA, vendeva l'intera sua quota del capitale sociale alla Berga di Bernardi Lodovico & C. Sas con sede in Quinto di Treviso in via F.lli Bandiera n. 3/A.

Il capitale sociale risultava conseguentemente così suddiviso:

- il socio Bernardi Davide titolare di n. 30.000 quote di nominali euro 1,00 ciascuna, pari a euro 30.000 corrispondente all'1% del capitale sociale;
- il socio Berga di Bernardi Lodovico & C. Sas titolare di n. 2.970.000 quote di nominali euro 1,00 ciascuna, pari a euro 2.970.000 corrispondente al 99% del capitale sociale.

Infine con atto di cessione quote del **10.03.2008**, il capitale sociale risultava essere composto dal socio unico GBS Group SpA con quota di nominali euro 3.000.000.

La compagine sociale non subiva, successivamente, ulteriori variazioni.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli avvicendamenti intervenuti nella compagine sociale dalla costituzione della società fino alla data di dichiarazione di stato di insolvenza.

Tabella: variazioni intervenute nella composizione della compagine sociale.

Data variazione	Capitale Sociale	Soci	Percentuale Partecipazione
15.04.1998	Lire 20.000.000	Bernardi Davide Sangati Berga SpA	80% 20%
31.08.2000	Lire 20.000.000	Bernardi Davide GBS Group SpA	80% 20%
23.07.2001	Euro 1.300.000	Bernardi Davide GBS Group SpA	80% 20%
20.09.2001	Euro 1.550.000	Bernardi Davide GBS Group SpA	67,10% 32,90%
09.10.2003	Euro 3.000.000	Bernardi Davide GBS Group SpA	34,67% 65,33%
03.02.2005	Euro 3.000.000	Bernardi Davide GBS Group SpA	1% 99%
07.03.2005	Euro 3.000.000	Bernardi Davide Berga Sas di Bernardi L.	1% 99%
10.03.2008	Euro 3.000.000	GBS Group SpA	100%

L'organo amministrativo

La società è sempre stata amministrata da un amministratore unico, nella persona del sig. Davide Bernardi, nominato con atto del 15.04.1998 (data di presentazione carica 15.07.1998) fino a revoca.

L'organo amministrativo non subiva, successivamente, ulteriori variazioni.

Quest'ultima rappresenta, pertanto, la configurazione dell'organo amministrativo al momento della dichiarazione di stato di insolvenza.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli avvicendamenti intervenuti nell'organo amministrativo dalla costituzione della società insolvente fino alla data di dichiarazione di stato di insolvenza.

Tabella: variazioni intervenute nella composizione dell'organo amministrativo della società

Data nomina	Amministratori	Carica
15.04.1998	Davide Bernardi	Amministratore Unico

Il Collegio sindacale

La società I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari nel corso della sua gestione si è dotata in data 23.07.2001 di Collegio Sindacale avendo avuto l'obbligo di nomina del collegio sindacale in quanto si sono avuti i requisiti previsti dalla legge di obbligo della sua tenuta richiamato dall'art. 2488 c.c. , a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 23.07.2001, tenutasi presso lo studio del dott. Arrigo Manavello Notaio in Treviso ed iscritto nel ruolo del distretto Notarile di Treviso, di aumento del capitale sociale per Lire 5.788.810.000. In particolare, con delibera dell'Assemblea dei soci del **23.07.2001**, veniva nominato, con durata in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiudeva il 31.12.2003, il Collegio Sindacale composto dai signori:

- Bazza dott. Francesco, nato a Bobbio (PC) il 03.02.1945 e residente in Treviso (TV) Via Tommasini n. 5 - Presidente;
- Giroto rag. Gian Pietro, nato a Asolo (TV) il 03.03.1951 e residente in Visnadello di Spresiano (TV) Via 24 maggio n. 49– Sindaco effettivo;
- Cignola dott. Lorenzo, nato a Palmanova (UD) il 25.09.1946 e residente in Treviso (TV) Via dei Mille n. 16 – Sindaco effettivo;
- Piana dott. Michele, nato a Silea (TV) il 29.12.1944 e residente in Treviso (TV) Via Marchensan n. 1/D – Sindaco supplente;

- Van Den Borre dott. Aldo, nato a Treviso (TV) il 14.07.1954 e residente in Silea (TV) Via Treviso n. 61– Sindaco supplente.

Successivamente, in data **24.06.2004**, nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi in Quinto di Treviso – Via F.lli Bandiera n.3, si sono riconfermati quali componenti del Collegio Sindacale i sigg.:

- Bazza dott. Francesco, Presidente;
- Girotto rag. Gian Pietro, Sindaco effettivo;

e sono stati nominati quali componenti del Collegio Sindacale i sigg.:

- Dott. Prof. Mario D'Amico, nato a Campo di Giove (AQ) il 12.03.1940 e residente in Manfredonia (FG) Via Tribuna n. 69/D – Sindaco effettivo;
- Dott. Annalisa D'Amico, nata a San Giovanni Rotondo (FG) il 18.03.1971 e residente in Manfredonia (FG) Via Tribuna n. 69/F – Sindaco supplente;
- Rag. Trotta Antonio, nato a Manfredonia (FG) il 29.03.1959 e residente in Manfredonia (FG) Via S. Altamura n. 28/A – Sindaco supplente.

In data **19.06.2007**, si è riconfermato il Collegio Sindacale composto dai sigg.:

- Bazza dott. Francesco, Presidente;
- Girotto rag. Gian Pietro, Sindaco effettivo;
- Dott. Prof. Mario D'Amico, Sindaco effettivo;
- Dott. Annalisa D'Amico, Sindaco supplente;
- Rag. Trotta Antonio, Sindaco supplente.

Successivamente, in data **11.03.2008**, era stata programmata un'assemblea dei soci, in Quinto di Treviso – Via Fratelli Bandiera n. 3, con o.d.g. anche le dimissioni e la nomina dei nuovi componenti del Collegio Sindacale. A tale assemblea sono risultati presenti il dott. Davide Bernardi, in qualità di Amministratore Unico, il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente dott. Francesco Bazza e il rag. Gian Pietro Girotto.

L'organo di controllo non subiva, successivamente, ulteriori variazioni.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli avvicendamenti intervenuti nell'organo di controllo dalla costituzione della società insolvente fino alla data di dichiarazione di stato di insolvenza.

Tabella: variazioni intervenute nella composizione dell'organo di controllo della società

Data nomina	Sindaci	Carica
23.07.2001	Bazza Francesco Giroto Gian Pietro Cignola Lorenzo Piana Michele Van Den Borre Aldo	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
24.06.2004	Bazza Francesco Giroto Gian Pietro D'Amico Mario D'Amico Annalisa Trotta Antonio	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
19.06.2007	Bazza Francesco Giroto Gian Pietro D'Amico Mario D'Amico Annalisa Trotta Antonio	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente

3.3. Particolari rapporti contrattuali aventi ad oggetto gli immobili

Contratto di leasing immobile di Padova corso Stati Uniti

In considerazione della complessità dei rapporti contrattuali succedutisi nel tempo con riferimento all'immobile sito in Padova corso Stati Uniti e considerata la rilevanza del cespite in oggetto, di seguito si riepilogano, in successione storica alcuni elementi dei principali atti.

In data **4.11.2002** GBS ha venduto alla società Locafit – Locazione Macchinari Industriali SpA l'immobile sito in Padova, Corso Stati Uniti n. 7. Locafit ha concesso l'immobile stesso in leasing alla medesima GBS in data 4.11.2002, mediante contratto registrato il 14.07.2003.

In data **01.12.2004** la GBS Group SpA ha ceduto il sopracitato contratto alla B.R.R. di Bernardi Bernardino & F.lli Sas con sede in quinto di Treviso (TV), via Nolaese n. 41.

In data **29.12.2005** la B.R.R. Sas ha ceduto il contratto stesso alla GBS Group SpA. Tale contratto di locazione finanziaria dava la facoltà alla parte acquirente di

esercitare l'opzione di acquisto alla naturale scadenza del contratto per il corrispettivo di euro 3.600.000 oltre ad I.V.A.

In data **27.06.2006** la parte acquirente GBS Group SpA ha richiesto alla parte venditrice l'estinzione anticipata del contratto di locazione finanziaria sopraccitato motivando tale richiesta con la necessità di immediato ottenimento della proprietà dell'immobile. Di conseguenza, alla medesima data, la società Locafit SpA ha ceduto e venduto l'immobile di Corso Stati Uniti a GBS Group SpA

In data **27.06.2006** GBS Group ha venduto alle società finanziarie: Locafit Locazione Macchinari e Immobili Industriali SpA, Agrileasing - Banca per il Leasing delle Banche di Credito Cooperativo/ Casse rurali ed Artigiane SpA e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, l'immobile sopraccitato. Le suddette società hanno accettato ed acquistato rispettivamente per: 5/10 Locafit SpA, 3/10 Banca Agrileasing SpA e 2/10 Cassa centrale Raiffeisen e, subentrando nel possesso dell'immobile, lo hanno concesso in locazione finanziaria a GBS Group SpA.

In data **31.03.2007** la società GBS Group SpA ha ceduto il contratto di leasing immobiliare sopraccitato alla società Beni Immobili PATRE Srl con la possibilità per quest'ultima di subaffittarlo.

In data **30.04.2007** la società Beni Immobili PATRE Srl ha concesso in affitto alla GBS Group SpA l'opificio di Corso Stati Uniti per un periodo di 13 anni e precisamente dal 01.04.2007 al 31.03.2020.

Relativamente a tale immobile un aspetto particolarmente rilevante è rappresentato dalla possibile recuperabilità a favore della Procedura della differenza tra il valore di realizzo del cespite (stimato in 34 milioni di euro) ed il debito residuo nei confronti delle società di leasing di circa 16,5 milioni di euro. Sotto tale profilo si richiama l'art. 72-quater comma 2 L.F. che prevede che *“in caso di scioglimento del contratto, il concedente ha diritto alla restituzione del bene ed è tenuto a versare alla curatela l'eventuale*

differenza tra la maggiore somma ricavata dalla vendita o da altra collocazione del bene stesso avvenute a valore di mercato rispetto al credito residuo in linea capitale...”.

3.4. Altri contratti di particolare rilievo

Contratto di licenza di *Know-how* tra GBS e ICOMA

In data **24.11.2004** venne stipulato “Contratto di licenza di *know –how*” tra la società GBS Group SpA, in persona del suo legale rappresentante dott. Renato Bernardi, e la società I.CO.M.A. Srl in persona del suo legale rappresentante dott. Davide Bernardi.

In forza di tale contratto la società licenziante ha concesso alla licenziataria licenza per la riproduzione, l’uso e la vendita di impianti e macchinari molitori in genere, impianti e macchinari per l’industria del riso e torri portuali per lo scarico di cereali; tale licenza non era da considerarsi come esclusiva, tanto che rimaneva facoltà della società licenziante continuare a produrre, utilizzare e vendere i summenzionati prodotti, nonché di concedere altre licenze aventi il medesimo oggetto. A fronte della cessione di *know – how* la società licenziataria si impegnava a riconoscere alla licenziante la somma di Euro 2.250.000, oltre ad IVA, salvo il caso di risoluzione anticipata del contratto. Si stabiliva che la somma dovesse essere liquidata in 6 *tranche* rispettivamente la prima pari al 25% entro il 2004 e cinque rate pari al 15% ognuna alla fine di ogni anno successivo al 2004, contro emissione di regolare fattura; inoltre, si stabiliva che la società licenziataria dovesse versare alla società licenziante, a partire dal 01.01.2006, a titolo di *royalties* un importo pari al 3% del fatturato annuo relativo alla vendita a terzi dei prodotti oggetto del contratto ad eccezione di quelli prodotti per conto della licenziante ed alla stessa fatturati.

È importante evidenziare il punto 10.1 del contratto il quale stabilisce:

“Qualora la società licenziataria si dimostri insolvente o venga comunque sottoposta a procedure di fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale il

*presente contratto **sarà risolto di diritto**, risultando a tal fine sufficiente la semplice dichiarazione, rivolta alla controparte, espressa dal contraente che intende avvalersi della presente clausola risolutiva.”*

Finanziamento Banca Antonveneta del 2007

In data **23.03.2007**, venne stipulato contratto di finanziamento, tra GBS Group SpA e la Banca Antoniana Popolare Veneta SpA, con lo scopo esclusivo di procedere al rimborso di quota parte dell'indebitamento finanziario esistente a breve della società GBS.

In forza di tale contratto la banca ha erogato in un'unica soluzione a GBS Group un finanziamento a medio lungo termine per un ammontare capitale di Euro 11.000.000, da rimborsarsi in 15 rate semestrali, con scadenza il 31.12.2014.

Sempre in data **23.03.2007** a favore della Banca viene stipulato contratto di costituzione di pegno su crediti derivanti da cessione di quote di Srl, da licenza di *know-how* e saldo di conto corrente bancario. Trattasi di:

- contratto di cessione quote sottoscritto in data 07.03.2005 tra la GBS Group, in qualità di cedente o venditore e la società Berga di Bernardi Lodovico & C. Sas in qualità di acquirente, ai sensi del quale il venditore ha ceduto e trasferito all'acquirente una quota pari al 99% della I.CO.M.A. Srl per un corrispettivo pari a 4.550.000. Il credito medesimo, oggetto di pegno a favore della Banca Antonveneta è pari ad Euro 4.000.000;
- contratto di licenza *know – how* sottoscritto in data 24.11.2004 tra la società GBS Group SpA e la società I.CO.M.A. Srl come sopra definito.

In virtù del medesimo contratto di finanziamento è stato stipulato un ulteriore contratto denominato “atto costitutivo di pegno su azioni (il contratto di pegno) tra i soci BRR di Bernardi Bernardino e Bernardi Davide, da una parte, e Banca Antoniana Popolare Veneta SpA, dall'altra parte, con il quale il costituente, titolare

complessivamente di n. 5.120.000 azioni rappresentanti nel loro complesso il 51,20% del capitale sociale di GBS Group SpA, ha costituito in pegno, a favore della suddetta banca e suoi successori, cessionari ed aventi causa, a garanzia del corretto e puntuale adempimento dei crediti garantiti le azioni a garanzia dell'adempimento degli obblighi di rimborso del capitale, pagamento degli interessi e degli ulteriori obblighi gravanti sulla società nei confronti della banca e dei suoi successori, cessionari ed aventi causa.

4. PRODOTTI E MERCATO

4.1. Informazioni sintetiche sui prodotti/servizi o sulle famiglie di prodotti/servizi

GBS Group è attualmente impegnata nella progettazione, realizzazione e vendita di:

1. IMPIANTI E MACCHINE PER L'INDUSTRIA MOLITORIA TRADIZIONALE
2. SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO (HANDLING)
3. IMPIANTI E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL RISO
4. APPLICAZIONI A SETTORI DIVERSI DELLE MACCHINE PER CEREALI.
5. IMPIANTI E MACCHINE PER LA PRODUZIONE DI BIO-ETANOLO
6. IMPIANTI E MACCHINE PER INDUSTRIA MANGIMISTICA

Al successivo paragrafo 4.3 si forniscono alcune note informative sulle caratteristiche della produzione.

4.2. Descrizione sintetica del processo produttivo e del suo grado d'integrazione

Negli stabilimenti "GBS Group" ed in particolare in quello di Padova, vengono prodotte macchine e assemblati componenti per impianti destinati alla macinazione di cereali.

Le macchine sono realizzate sulla base dei disegni costruttivi dei singoli componenti ed i disegni di assieme necessari per gli assemblaggi finali.

I componenti vengono definiti su distinte base organizzate per livelli.

Le macchine prodotte rientrano in un quadro di elevata standardizzazione. La definizione finale avviene su commessa cliente acquisita, tramite una scheda di configurazione, in cui vengono individuati: componenti soggetti a specifiche (ad esempio i motori elettrici), componenti in opzione, accessori.

Quando la fase di personalizzazione delle macchine e/o parti di impianti richiede modifiche degli standard predefiniti, vengono eseguiti progetti e relativi disegni, specifici per la commessa.

Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del processo produttivo di GBS con riferimento alla struttura organizzativa della produzione

a) L'area di competenza della gestione della produzione riguarda i seguenti ambiti:

- ricevimento dei materiali di acquisto
- magazzini di stoccaggio materiali
- processo produttivo
- spedizioni.

Il responsabile della produzione ha segnalato che il personale di produzione della GBS Group opera in regime di "Autocontrollo" e che il personale impiegato nei reparti è adeguatamente preparato per eseguire i compiti assegnati.

La gestione della produzione della GBS Group avviene principalmente con le seguenti modalità:

- a commessa cliente, per quanto riguarda i prodotti finiti o i componenti soggetti a specifiche di commessa;
- a punto di riordino per il ripristino della scorta di magazzino, per i materiali e i componenti standardizzati, non soggetti a specifiche di commessa.

La programmazione della produzione GBS Group utilizza una elaborazione di tipo MRP per la pianificazione dei fabbisogni. L'elaborazione tiene conto degli ordini in corso e delle disponibilità rilevate dai dati contabili del magazzino.

Il risultato della elaborazione sono delle proposte di produzione o di acquisto per i componenti non coperti da disponibilità; tali proposte successivamente vengono validate dall'ufficio produzione per le parti prodotte e dall'ufficio acquisti per i materiali da acquistare.

I criteri di pianificazione degli ordini di produzione si possono ricondurre ai seguenti:

- ordini a commessa: cioè a copertura del fabbisogno specifico generato dalla commessa cliente;
- ordini accorpati: cioè a copertura dei fabbisogni cumulati, generati dalle parti comuni dei vari ordini clienti in corso e dai lotti di riordino emessi dal magazzino, per i materiali e i preassemblati gestiti a punto di riordino.

L'ufficio produzione esegue una pianificazione preventiva delle varie commesse acquisite, evidenziando, in fase di "apertura commessa" i punti critici e le priorità nello sviluppo del processo produttivo, e definendo i carichi e competenze dei vari siti produttivi.

b) nel processo produttivo lo sviluppo degli ordini di lavoro si articola in:

- apertura dell'ordine di competenza dell'ufficio produzione;
- prelevamento materiali di competenza del magazzino: i materiali vengono trasferiti dal magazzino al reparto;
- avanzamento delle fasi di lavoro autorizzata dal capo reparto;
- chiusura dell'ordine, eseguita dal capo reparto, che definisce il carico contabile del prodotto a magazzino;
- modifiche degli ordini in corso.

c) la gestione della produzione nei vari reparti è organizzata come segue:

- reparto meccanica e carpenteria dove si producono i componenti e gli accessori delle macchine;
- premontaggio la cui attività è relativa all'assemblaggio delle macchine;

- verniciatura;
- reparto falegnameria;
- reparto montaggio finale: le macchine vengono assemblate e personalizzate come definito negli ordini cliente;
- reparto imballaggio e spedizione.

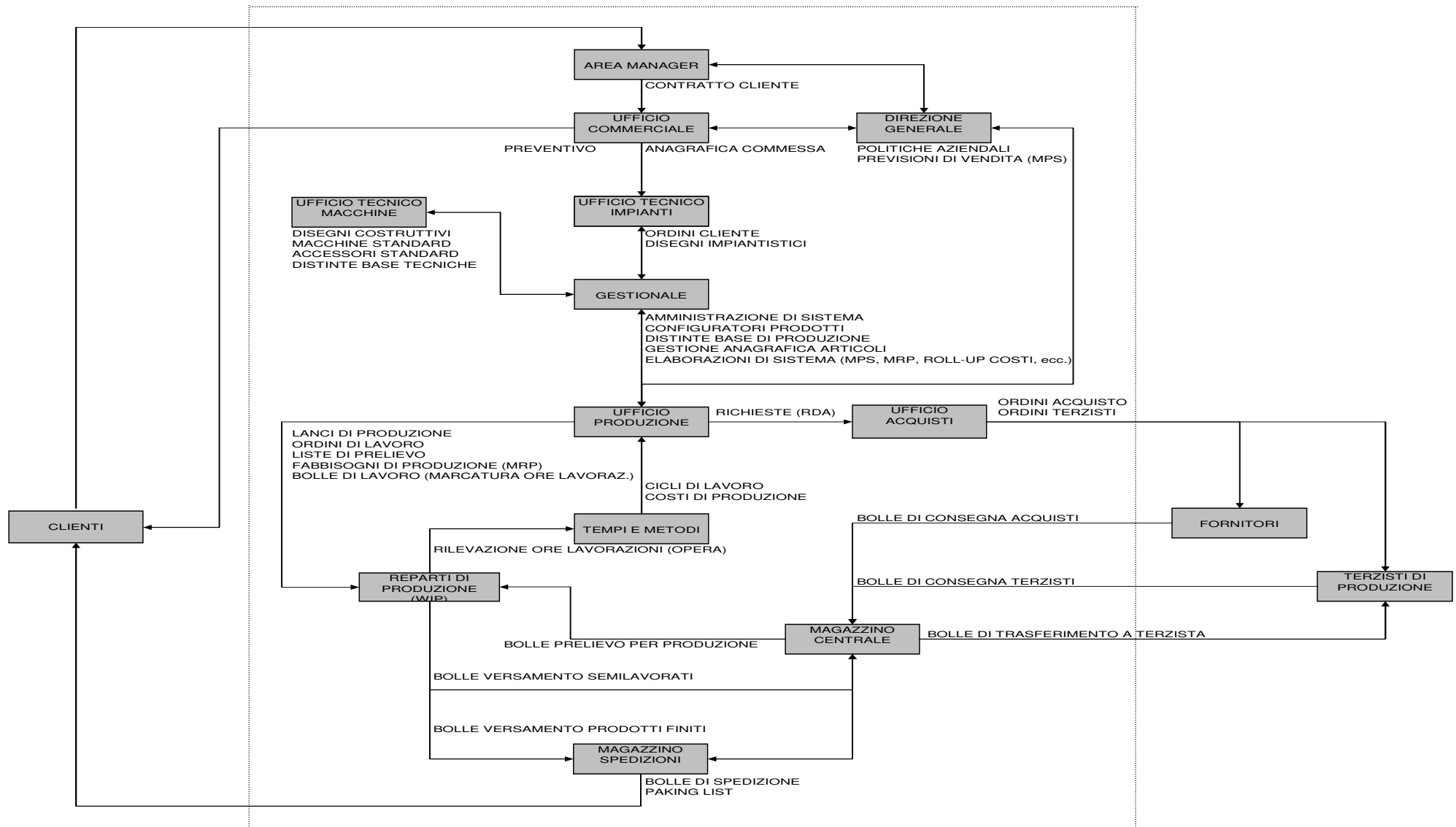


Figura 1: Diagramma di flusso gestionale

4.3. Tipologia di impianti e tecnologie produttive utilizzate

1. IMPIANTI E MACCHINE PER L'INDUSTRIA MOLITORIA TRADIZIONALE:

Si tratta di macchine ed impianti (“molini”) per la lavorazione dei cereali (grano tenero, grano duro, mais, segala, sorgo, avena, orzo, ecc.) destinati all'**alimentazione umana** (produzione di farine per la panificazione, di farine per l'industria dolciaria e degli snacks, di semole per la produzione di pasta, di semole per cous-cous, di gritz per la produzione di birra). In questo settore GBS detiene, nel mercato, la migliore tecnologia di degerminazione del mais che risulta attualmente il cereale più coltivato al mondo.

Di seguito si descrive la tecnologia utilizzata in tale settore.

PULITURA

Con l'inserimento nel diagramma di pulitura di macchine di nuova concezione, il processo tecnologico viene semplificato in maniera sostanziale, riducendo il numero di macchine necessarie alla tradizionale pulizia con conseguente diminuzioni di costi per il fabbricato e minore consumo di energia elettrica. Il cereale è biologicamente più pulito e si ha una maggiore resa di prodotto.

Qui di seguito riportiamo le principali macchine utilizzate da GBS Group che ne rendono possibile la realizzazione:

- Decorticatrice da grano mod. PSV 55. Una nuova macchina per la pulizia del cereale capace di pulire in modo più energico il grano preparandolo a una maggiore resa di lavorazione con riduzione delle micro tossine e possibilità di ridurre il consumo energetico necessario per la trasformazione in farina.
- Selezionatrice ottica. Una macchina da tempo utilizzata nella lavorazione del riso trova applicazione nella selezione e nel controllo del grano eliminando qualsiasi corpo estraneo che va in macinazione. Con l'introduzione di tale macchina il diagramma di pulitura risulta estremamente semplificato,

diminuendo i costi della linea di pulitura e del fabbricato. Il prototipo ha terminato i test nella torre prove e due macchine sono in esercizio presso un cliente.

MACINAZIONE

Nella trasformazione del grano in farina o semola tre sono le macchine principali : il laminatoio; il plansichter; la semolatrice.

- Laminatoio “Synthesis”: riduce il chicco di grano per ottenere farina e sottoprodotti. Viene costruita con profili di alluminio per ottenere maggiore pulizia e igiene. Studiata per avere la più facile e ridotta manutenzione. Il processo di macinazione, con l’uso del laminatoio Synthesis con rulli di diametro maggiorato, ha portato a una diminuzione del numero di macchine necessarie e a una diminuzione del consumo di energia elettrica a parità di capacità produttiva.
- Plansichter “Modulo”: setaccia il materiale ridotto dai laminatoi per estrarre la farina o la semola.
- Semolatrice “Semolina”: classifica e separa le semole. Costruita in alluminio, è studiata per eliminare qualsiasi deposito di polveri risolvendo così problemi di contaminazione.

La costruzione in profili di lega di alluminio accomuna le tre macchine principali del processo molitorio costruite da GBS. Facilità di costruzione, leggerezza, robustezza e igienicità sono i principali vantaggi di questa tecnologia.

Inoltre il processo di lavorazione è stato semplificato in maniera sostanziale. Varie fasi che prima si eseguivano con due, tre macchine sono ora fatte da una macchina sola la Degerminatrice per mais mod. MD; essa separa il germe dal grano di mais senza necessità di bagnatura. La resa quantitativa è stata aumentata e il prodotto ottenuto è ideale per la produzione di *corn flakes*.

È stata impiegata una notevole attività di ricerca per la scelta di materiali e componenti adatti e resistenti all'usura; sono inoltre stati utilizzati vernici e sistemi di lubrificazione compatibili con le particolarmente stringenti esigenze di *sanitation* del settore alimentare.

2. SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO:

Si tratta di:

- Impianti per il trasporto e lo stoccaggio dei cereali, derivati e prodotti oleosi.
- Torri del tipo pneumatico e meccanico per lo scarico di navi; Torri per carico navi.
- Silo e magazzini di stoccaggio cereali con sistemi di carico alla rinfusa e linee d'insacco cereali.

Da oltre 25 anni GBS Group progetta, costruisce ed installa impianti portuali completi per il carico e lo scarico da navi. La linea di torri da sbarco copre tutte le tipologie possibili: fissa o mobile, su rotaie o su gomma, di carico, di scarico (non solo per materiale sfuso ma anche per sacchi) oppure combinata di carico e scarico nella stessa struttura con capacità da 50 fino a 1500 tonnellate per ora, in grado di scaricare navi da 2,500 a 120,000 DWT.

3. IMPIANTI E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL RISO:

Macchine e impianti per la lavorazione di qualsiasi varietà di riso nelle varie fasi di sbramatura, lucidatura, sbiancatura, pulitura, separazione, calibrazione, confezionamento.

GBS Group progetta e realizza macchine ad alto livello di automatizzazione, con materiali compatibili per il settore alimentare, concepite per semplificare le operazioni di manutenzione e pulizia.

4. APPLICAZIONI A SETTORI DIVERSI DELLE MACCHINE PER CEREALI:

Si tratta di:

- Macchine e impianti completi per la lavorazione del caffè dalla ricezione del prodotto, alla pulitura/spazzolatura, al dosaggio per la preparazione delle varie miscele pronte per la torrefazione.
- Macchine e impianti per la selezione sementi dalla ricezione, pulitura e classificazione del prodotto.
- Applicazione delle macchine e dei sistemi presenti nel portafoglio prodotti di GBS a settori diversi.

5. IMPIANTI E MACCHINE PER LA PRODUZIONE DI BIO-ETANOLO:

Nel 2006 la GBS ha acquisito un ordine per la costruzione di impianti per la produzione di bioetanolo, ai fini dell'ottenimento di energia alternativa⁵. In campo energetico, infatti, il bioetanolo può essere utilizzato come componente per benzine senza modificare in alcun modo il motore; esso quindi può essere miscelato in percentuali variabili. Il bioetanolo oggi rappresenta il biocarburante di maggiore interesse, essendo la sua produzione mondiale stimabile tra 11 e 11,5 milioni di t/anno (di cui la stragrande maggioranza negli USA e in Brasile) e può essere prodotto mediante un **processo di fermentazione** di varie materie prime (grano tenero, mais, sorgo, orzo, bietola, e canna da zucchero da Coltivazioni ad hoc; Residui di coltivazioni agricole e forestali; eccedenze agricole temporanee ed occasionali; residui di lavorazioni delle industrie agrarie e agro-alimentari; rifiuti urbani).

⁵ Il Protocollo di Kyoto impegna i paesi elencati nell'Annesso I della Convenzione (paesi industrializzati e paesi ad economia in transizione) a ridurre, nel periodo 2008-2012, le emissioni annue di gas ad effetto serra del 5,2% rispetto ai valori del 1990, con riduzioni differenti per ogni singolo paese, mediante azioni mirate tra cui l'utilizzo di fonti rinnovabili e la promozione dell'agricoltura sostenibile.

A livello comunitario, sulla scia del Protocollo di Kyoto, il "Libro Bianco" del 1997 sulle fonti rinnovabili ed il "Libro Verde" del 2000 della Commissione sulla Sicurezza dell'approvvigionamento energetico, ribadiscono l'esigenza di favorire la promozione delle fonti rinnovabili e impegnano gli Stati membri a ridurre le proprie emissioni di gas serra. Inoltre, entrambi i provvedimenti, invitano gli Stati a realizzare l'obiettivo del 7% nell'impiego di carburanti di origine agricola sull'insieme dei carburanti entro il 2010 e del 20% entro il 2020 e a coprire, mediante misure di ordine fiscale, il differenziale di prezzo tra biocarburanti e prodotti concorrenti di origine fossile.

Un impianto per la produzione di bioetanolo da cereali è composto essenzialmente da un impianto per la preparazione della materia prima alla fase di fermentazione della stessa e da un impianto di distillazione.

L'impianto che prepara la materia prima per la fermentazione è sostanzialmente simile ad un normale impianto molitorio tradizionale. Rispetto a quest'ultimo, la produzione di etanolo richiede un processo di macinazione estremamente semplificato, ma caratterizzato da un'altissima capacità produttiva.

È importante sottolineare come la tecnologia utilizzata per la produzione di bioetanolo sia particolarmente raffinata così da consentire elasticità e flessibilità nella produzione: nel caso in cui il bioetanolo non venisse più prodotto dal cliente la stessa tecnologia potrà essere dallo stesso utilizzata per la produzione di farina panificabile, di amido e di proteine.

6. IMPIANTI E MACCHINE PER L'INDUSTRIA MANGIMISTICA

Si tratta di:

- Macchine e impianti per la produzione di mangimi e premix per volatili, bovini, suini e ovini
- Macchine e impianti per la produzione di mangimi per animali d'affezione e pesci.
- Macchine e impianti per la fiocatura, la schiacciatura e l'estrusione dei cereali per utilizzo animale.

Nel 2007, in percentuale, la produzione di GBS Group è così ripartita nei vari settori⁶:

- Industria molitoria tradizionale	71 %
- Movimentazione e stoccaggio	6 %
- Bioetanolo	21 %
- Lavorazione del riso	/

⁶ I dati fanno riferimento ad un prospetto degli ordini 2007 fornito dall' "Area Manager" sig. Polin

- Industria mangimistica 2 %

4.4. Eventuali marchi e brevetti utilizzati dall'azienda

Attualmente, tutti i prodotti escono con il marchio GBS.



Tuttavia, per alcuni clienti, il rapporto è ancora associato ai marchi Sangati-Berga e Golfetto.



Il marchio Sangati Berga nasce alla fine degli anni Novanta, dopo l'acquisizione della Sangati SpA azienda padovana che dal 1929 operava nel settore molitorio, da parte della Berga SpA, società fondata nel 1952 da Lodovico Bernardi.



Nel settore della produzione di macchine per l'industria molitoria, il marchio Golfetto possiede un *know-how* maturato con la realizzazione di impianti molitori con capacità produttive da 30 a 1.500 tonnellate.

4.5. Caratteristiche e struttura del mercato di riferimento (passato e prospettive)

Il volume degli investimenti nel settore delle macchine per la movimentazione e trasformazione dei cereali presenta spiccati caratteri di ciclicità a livello dei singoli mercati nazionali, o di aree geopolitiche omogenee.

La fase congiunturale attuale dei mercati in cui GBS opera è da considerarsi in generale positiva e caratterizzata da una certa crescita.

Recenti studi di settore svolti a livello europeo prevedono che entro il 2010 si assisterà ad un ulteriore processo di marginalizzazione delle imprese di

trasformazione dei cereali di dimensioni minori a favore degli operatori più grandi ed efficienti, con una riduzione del numero degli impianti operanti ed un aumento della concentrazione produttiva.

Considerato che molti impianti di trasformazione esistenti sono di piccole dimensioni ed obsoleti, si può ragionevolmente prevedere che, nel breve e medio periodo (alcune conferme si sono già avute) dovrà verificarsi una crescita del mercato che avrà come obiettivo, da parte degli operatori del settore, l'ottimizzazione delle proprie capacità produttive sia in termini qualitativi che quantitativi.

Inoltre si prevede, nel breve periodo, una ulteriore spinta allo sviluppo del mercato europeo per l'influsso positivo derivante dall'allargamento dell'Unione Europea ad est: gli stati che di recente sono entrati a far parte dell'Unione beneficiano e beneficeranno nei prossimi anni di importanti sovvenzioni e finanziamenti di provenienza comunitaria al fine di promuovere ed incentivare gli investimenti per l'ammodernamento delle diverse industrie nazionali, tra cui quella agro-alimentare. I medesimi aiuti comunitari attirano gli investimenti dei grandi gruppi europei e nordamericani del settore.

Per quanto riguarda i mercati extra-europei (Asia, India e Africa), il progressivo miglioramento delle condizioni di vita e della diffusione di stili di vita occidentali comportano un cambiamento nelle abitudini alimentari con una crescente richiesta di prodotti a base di farina ad integrazione e sostituzione della dieta tradizionale (basti pensare all'evoluzione del mercato Cina). Questo ha determinato, in generale, ricadute positive in termini di domanda di macchine ed impianti per l'industria molitoria, di macchine per la lavorazione del riso e di sistemi portuali per la movimentazione dei cereali. In questo ambito comunque GBS risente della concorrenza dei paesi con manodopera a basso costo.

La richiesta di nuovi impianti è in continua crescita anche in quei Paesi ad alta densità di popolazione e nei Paesi Africani, quali Marocco, Libia, Egitto, Kenya, Rwanda, Uganda. Ne nasce naturalmente anche la necessità di stoccaggio e molte volte di importare il grano, settore quindi dove la GBS Group può essere presente.

Un'altra quota importante di mercato è rappresentata dalla macinazione del mais. GBS Group ha sviluppato una nuova macchina per la degerminazione del mais che la rende leader del mercato, specialmente nei Paesi Africani.

Con riferimento al mercato cinese GBS Group presenta potenzialità per quanto riguarda la costruzione delle macchine, essendo presente sul territorio cinese con la **GBS Grain Machinery** ma necessita di una migliore penetrazione commerciale da coordinarsi tra GBS Group e la società cinese.

Dalle informazioni acquisite presso alcuni *Area manager* risulta che nei paesi del Nord America e Canada anche se la richiesta di produzione di farina è in crescente aumento si riscontra una contrazione del mercato per i produttori di macchine. I grandi gruppi tendono ad unirsi e a ridurre le unità produttive nell'intento di ridurre i costi di produzione. Ne deriva che gli investimenti sono limitati a trasformazioni di impianti, usando molto spesso macchine che vengono recuperate dagli impianti chiusi.

Una trattazione a parte merita la lavorazione dei cereali per la produzione di bioetanolo. Nella sola Europa vengono attualmente macinati circa *4,9 milioni* di tonnellate/anno di cereali per la produzione di etanolo con stime di raddoppiare questa produzione entro il 2010, in ottemperanza alle direttive comunitarie (recepite a livello nazionale) emanate a seguito degli accordi di Kyoto in tema ambientale. Lo stesso trend positivo lo troviamo anche negli Stati Uniti ed in Brasile, dove l'etanolo è prodotti da anni, mentre sono completamente nuovi i mercati dell'Estremo Oriente (Cina compresa). GBS Group ha già fornito (in particolare in U.S.A.) e sta fornendo (in Francia) impianti per la preparazione solamente del grano

al processo di estrazione dell'etanolo; numerose trattative sono in corso per la fornitura di questo tipo di impianti in diverse nazioni europee ed extra-europee.

4.6. Quote di mercato a livello nazionale ed internazionale dell'azienda e dei suoi principali concorrenti (negli ultimi 4 anni)

Solo una società è presente a livello mondiale in tutti i settori in cui opera la GBS, si tratta della **Buhler Ag**, con sede ad Uzwil (Svizzera).

Se prendiamo in considerazione i vari settori si riscontrano le seguenti aziende concorrenti:

Industria macinazione cereali:

BUHLER AG (Svizzera) - OCRIM SPA (Italia) – SATAKE (Giappone) – Aziende minori a livello locale.

Movimentazione e stoccaggio:

BUHLER AG (Svizzera) – SIWERTELL (MAC GREGOR) - VIGAN - NEUERO – Aziende minori a livello locale.

Lavorazione del riso:

BUHLER AG (Svizzera)– SATAKE (Giappone) – Aziende minori a livello locale.

Industria mangimistica:

BUHLER AG (Svizzera) –CPM (U.S.A.) – VAN AARSEN – KAHL – FRAGOLA (Italia) - Aziende minori a livello locale.

Varie:

BUHLER AG (Svizzera) –CPM (U.S.A.) – VAN AARSEN – KAHL – FRAGOLA (Italia) - Aziende minori a livello locale

Analizziamo ora in dettaglio ciascun settore:

INDUSTRIA MACINAZIONE CEREALI

Il settore dei costruttori di macchine e impianti per l'industria macinazione cereali annovera i seguenti concorrenti a livello mondiale:

-BUHLER AG, UZWIL (SVIZZERA)

Azienda leader di mercato, presente da oltre 130 anni, con un fatturato annuo stimato in 700 - 800 milioni di Euro. E' presente anche in settori diversi da quelli della GBS, quali gli impianti per pastifici, le linee di pressofusioni, gli impianti per la produzione di vernici e altro. Recentemente, ha proceduto ad una ristrutturazione del comparto cereali. La Buhler Ag. opera ovunque nel mondo, sia in modo diretto con unità produttive e propri uffici oppure con rappresentanze locali. La presenza anche in altri settori rende difficile avere una valutazione esatta del fatturato nei settori di GBSD ma viene stimato in circa 150/180 milioni. La Buhler, grazie alla posizione consolidata e alla presenza capillare sul mercato, può vantare in alcune aree, in particolar modo quelli dei paesi del Golfo, un monopolio quasi assoluto, mentre in altri la quota di mercato si aggira dal 20 al 50%.

Possiamo considerare che a livello globale, la Buhler nel settore dell'industria macinazione cereali rappresenta circa il 75% della produzione mondiale.

-OCRIM SPA - CREMONA (ITALIA).

La società ha dimensioni analoghe alla GBS Group ma negli ultimi esercizi ha avuto tensioni societarie ed ha presentato risultati di esercizio negativi. Non risulta siano stati recentemente effettuati investimenti significativi per migliorarne la produttività. La OCRIM SpA è storicamente concorrente delle aziende rappresentate dal marchio GBS Group, ed ha sempre operato principalmente all'estero. La presenza di OCRIM sul mercato italiano è sempre stata occasionale. OCRIM ha avuto nel passato una grossa presenza nei mercati dell'Estremo Oriente, in particolar modo in Indonesia, in Arabia Saudita ed in Nord America. Si stima che la presenza OCRIM sul mercato mondiale sia dell' 8%.

-SATAKE HIROSHIMA KEN – (GIAPPONE)

Azienda giapponese molto conosciuta nel mondo per le macchine per la lavorazione del riso, che da alcuni anni ha acquisito il marchio inglese SIMON con una presenza sul mercato, soprattutto americano e asiatico, del 2 -3 %

-AZIENDE MINORI

Nel mercato mondiale dei costruttori di macchine e impianti per l'industria molitoria sono presenti aziende minori, di limitate dimensioni che operano principalmente sui mercati locali. Alcune di queste aziende, principalmente quelle provenienti da Paesi dove il costo della manodopera è ridotto (es. Turchia e Cina) hanno iniziato da alcuni anni ad esportare verso Paesi poveri, principalmente nel continente Africano e alcuni Paesi Asiatici, dove l'investitore è più attento a quanto spende anche a scapito della qualità delle macchine che acquista. Questi *competitor* minori sono attivi soprattutto nella fornitura di singole macchine, ricambi a basso costo e revisione di vecchi impianti. Va segnalata inoltre l'entrata nel mercato in tempi recenti, di alcune nuove realtà, di tipo prettamente commerciale e di limitate dimensioni, che offrono produzioni provenienti da costruttori minori (es.: turchi) e che operano specialmente nel mercato dei piccoli impianti, della ricambistica e delle revisioni dei vecchi molini.

Considerando, dunque, che la quota di mercato rappresentata dalla GBS Group SpA non è inferiore alla quota della Ocrim, si può considerare che il 75% circa del mercato mondiale dei costruttori di macchine e impianti per l'industria molitoria sia coperto dalla Buhler Ag, mentre la parte restante risulta distribuita tra GBS e OCRIM in via principale e tra principali aziende in via residuale.

MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DEI CEREALI

BUHLER AG, UZWILL (SVIZZERA).

Vale quanto detto sopra. Si tenga presente che la Buhler produce uno scaricatore meccanico le cui caratteristiche sono replicate in quello prodotto dalla GBS.

MACGREGOR - (INGHILTERRA)

L'ex SIWERTELL, azienda svedese, ora parte del gruppo McGregor di proprietà della CARGOTEC (azienda finlandese) offre uno scaricatore meccanico del tipo a

cocea conosciuto e apprezzato principalmente per lo scarico del cemento (settore in cui sia GBS che Buhler non sono presenti).

VIGAN ENGINEERING S.A. - NIVELLE (BELGIO)

L'azienda offre scaricatori pneumatici con potenzialità fino a 500 ton/ora. Opera a livello mondiale ed è conosciuta soprattutto per scaricatori compatti da 100/300 ton/ora da poter utilizzare nei porti non attrezzati.

Recentemente ha acquistato la società ASC (ex Simon Carter) che produce uno scaricatore con un sistema di movimentazione prodotto a doppio nastro.

NEUERO GMBH - MELLE (GERMANIA)

L'azienda produce scaricatori pneumatici con potenzialità fino a 5/600 ton/ora. E' conosciuta a livello mondiale.

Per quanto concerne i sistemi di trasporto cereali (trasportatori a nastro, trasportatori a catena, elevatori, sistemi di pesatura e pre-pulitura dei cereali) ad alta potenzialità (da 400/500 tph fino a 1500/2000 tph) GBS si trova sovente in competizione con più costruttori di singoli elementi, piuttosto che di un singolo costruttore del sistema complessivo.

GBS Group è presente sul mercato mondiale con scaricatori pneumatici e meccanici del tipo a catena, ad alta potenzialità. In questi ultimi anni, data l'evoluzione della richiesta di rapidità nello scarico delle navi, gli scaricatori pneumatici sono diventati meno convenienti sia per l'alto consumo elettrico che per le basse produzioni di scarico ottenibili (max 500/600 ton/h). Gli scaricatori meccanici del tipo a catena, invece, possono raggiungere produzione orarie di 1000/1200 ton con il beneficio di un basso consumo elettrico e di una basso inquinamento atmosferico e sonoro.

In questo settore l'unica azienda in grado di poter fornire un impianto completo dallo scaricatore ai sistemi di trasporto, oltre alla GBS Group, è la Buhler.

La quota di mercato degli scaricatori meccanici per cereali rappresentata da Buhler è dell' 80%, mentre a GBS spetta il 10%. Il rimanente è diviso tra l'ex-Siwertell, e da diversi produttori di scaricatori a benna di importanza minore.

INDUSTRIA MANGIMISTICA

Nel settore dell'industria mangimistica la GBS non opera, con poche eccezioni, da diversi anni. In tale settore ha sempre avuto una presenza piuttosto marginale, poiché tra la fine degli anni 80 e gli inizi degli anni 90 c'è stata un'inversione di tendenza nel mercato: ad una richiesta di forniture di impianti completi (settore nel quale la BERGA deteneva il quasi monopolio in Italia e una discreta presenza all'estero), sono nate delle nuove realtà di piccole dimensioni sia a livello produttivo che di uffici di progettazione determinando la produzione solamente su richiesta di vecchi clienti che necessitavano di macchine singole. Durante questo periodo la GBS Group ha continuato a progettare e costruire macchine per l'industria mangimistica, utilizzandole ed adattandole però all'industria molitoria, tanto che il sistema costruttivo sostanzialmente è ancora esistente. Anche attualmente, pertanto, risulterebbe possibile far fronte ad eventuali ordini nel settore mangimistico.

Un capitolo a parte sono le macchine per la produzione di pet food e per la cubettatura della segatura. In entrambi questi settori, la GBS ha sviluppato delle buone macchine che hanno trovato un ottimo riscontro da parte degli acquirenti, ma che non sono mai state commercializzate nel modo dovuto.

LAVORAZIONE DEL RISO

Da alcuni anni la GBS GROUP è attiva anche come costruttore di macchine ed impianti per la lavorazione del riso.

La decisione di affrontare tale mercato è maturata all'inizio degli anni duemila: un ampliamento del *range* di prodotti naturale, considerando che buona parte delle macchine per la lavorazione del riso derivano dalle macchine utilizzate nell'industria molitoria. Essendo nuova in questo settore la presenza GBS Group, la quota di

mercato è ancora ridotta, benché nel corso degli ultimi 2 anni siano state vendute due riserie complete (una in Italia, una in Francia) e siano state consegnate parecchie macchine singole ad altrettanti clienti. In questo mercato l'azienda leader è SATAKE (alla quale prima del 2000 Sangati e poi Sangati Berga vendevano alcune macchine per la pulitura del riso) e una quota importante spetta a Buhler.

5. CAUSE DELLO STATO D'INSOLVENZA

5.1. Analisi dei bilanci delle società GBS Group S.p.A. e ICOMA S.r.l.

Nelle pagine seguenti si propone l'analisi di bilancio per indici degli ultimi quattro esercizi delle società GBS Group S.p.A. e ICOMA S.r.l. effettuata sulla base degli indicatori economici – patrimoniali più comuni utilizzati nella pratica aziendale.

5.1.1. Profilo economico – finanziario di GBS GROUP S.p.A. negli esercizi chiusi al 31 dicembre degli anni 2004 – 2005- 2006 - 2007

L'analisi in oggetto fa riferimento ai bilanci della GBS chiusi al 31.12.2004, 31.12.2005, 31.12.2006 e ad una situazione economico-patrimoniale al 31.12.2007 fornita allo scrivente dal Liquidatore dott. Trevisanato in data 18.04.2008 ma ancora suscettibile di possibili variazioni e rettifiche.

Nel periodo considerato, il Conto Economico riclassificato della società presenta i seguenti valori:

<i>Conto economico – configurazione a valore aggiunto</i>	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007
Ricavi	56.074.134	49.008.248	49.345.444	25.413.386
Valore della produzione	55.230.030	51.269.606	51.415.886	16.526.040
Consumi netti	(38.044.104)	(35.894.566)	(34.203.755)	(40.938.347)
VALORE AGGIUNTO	17.185.927	15.375.040	17.212.131	(24.412.307)
- Costo del lavoro <i>di cui: accantonamento TFR</i>	(11.950.191) (731.911)	(10.323.645) (687.809)	(10.306.610) (650.308)	(10.722.306) (680.262)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.235.736	5.051.395	6.905.521	(35.134.613)
- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.119.351)	(1.025.833)	(885.210)	(11.590.658)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.116.385	4.025.562	6.020.311	(46.725.271)
<i>Proventi/ (Oneri) finanziari netti</i>	<i>(2.205.436)</i>	<i>(2.649.746)</i>	<i>(4.022.000)</i>	<i>(3.849.892)</i>
Proventi/(Oneri) differenze cambio	105.567	(301.672)	(27.910)	(321.672)
RISULTATO LORDO ORDINARIO	2.016.516	1.074.144	1.970.401	(50.896.835)
<i>Proventi/ (Oneri) straordinari netti</i>	<i>(86.856)</i>	<i>(642.637)</i>	<i>(768.490)</i>	<i>(806.727)</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.929.660	431.507	1.201.912	(51.703.563)
- Imposte correnti	(1.150.000)	(521.770)	(645.000)	0
+/- Imposte differite/(anticipate)	(30.000)	215.500	(481.600)	566.100
RISULTATO NETTO	749.660	125.237	75.312	(51.137.463)
AUTOFINANZIAMENTO	1.749.011	1.031.070	850.522	(50.192.305)

Storicamente l'esercizio 2004, a partire dal quale inizia la presente analisi, coincide per GBS con il completamento dell'acquisizione di Golfetto SpA, processo iniziato nel 1999, e, dal punto di vista produttivo con il generale completamento di tutti i lavori in corso all'epoca dell'ingresso dei Bernardi in detta società, con i conseguenti rischi di escussione delle garanzie da parte dei clienti. Nel 2004, inoltre, erano state avviate e in parte finanziate da GBS le iniziative a Manfredonia (ICOMA) ed in Cina.

Come si evince dal conto economico riclassificato sopra esposto, il **valore della produzione** diminuisce nettamente nell'esercizio 2007 passando dagli oltre 50 milioni di euro dei precedenti esercizi ad euro 16.500.000 circa nel 2007.

La drastica diminuzione è dovuta ad una riduzione dei ricavi di vendita di circa il 50% rispetto agli esercizi precedenti e ad una variazione negativa delle rimanenze di prodotti finiti per quasi 9 milioni di euro.

Peraltro si segnala che, sulla base delle informazioni acquisite in azienda⁷, vi era stata una drastica riduzione del fatturato già nell'esercizio 2006, periodo in cui iniziò anche la crisi finanziaria. Ma detta diminuzione, ai fini della formazione del bilancio

⁷ Cfr. verbale informazioni rese dal rag. Magarotto responsabile ufficio contabilità

venne artificialmente compensata attraverso due “manovre” contabili: l’emissione di fatture al 31 dicembre 2006 per merce ancora in magazzino ma a disposizione dei clienti, con conseguente anticipo della parte di utili (per complessivi circa 10 milioni di Euro) e l’inserimento a magazzino, tra le rimanenze, dei costi di progettazione e commerciali sostenuti per l’acquisizione di commesse (con anticipi ricevuti) non ancora in produzione, con valore forfetario del 10% sul valore contrattuale. I dati relativi al valore della produzione al 31.12.2006 dunque non sono significativi ai fini dell’analisi.

Le cause relative alla diminuzione degli ordini e del valore di ricavi fatturati alla conclusione delle commesse sono da ricondurre a problematiche di mercato, di produzione, commerciali e finanziarie come successivamente illustrato.

Sempre nel 2007, il valore aggiunto, positivo negli esercizi precedenti, con valori che oscillavano tra i 15 e i 17 milioni di euro (si ricordi però che per il 2006 il dato risultava falsato già a livello di valore della produzione) diviene negativo per oltre 24 milioni di euro. Il gravissimo peggioramento è causato, tra l’altro, anche da una svalutazione del magazzino, di circa 8 milioni di euro, operata dal liquidatore per l’obsolescenza di molti componenti a magazzino, spesso derivanti dalle passate operazioni di acquisizione Sangati e Golfetto e conservati per le esigenze della ricambistica. Il Conto Economico riclassificato evidenzia un **marginale operativo lordo (EBITDA)** negativo di oltre 35 milioni di euro nel 2007, in netta contrapposizione al *trend* positivo degli anni precedenti. Negli anni 2004 e 2005 detto margine si aggirava intorno ai 5 milioni di euro. Di conseguenza, il **risultato operativo (EBIT)** del 2007 è negativo e risulta gravato da quasi 4 milioni di euro per saldo della gestione finanziaria.

Il risultato d’esercizio lordo ordinario prima delle imposte a fronte di utili conseguiti negli anni precedenti compresi tra importi di 1 o 2 milioni di euro, nel

2007 è rappresentato da un perdita di oltre 50 milioni di euro che ha ovviamente privato la società di qualsiasi capacità di autofinanziamento (risultato d'esercizio + ammortamento).

Si segnala che nei giorni intercorsi tra l'effettuazione dell'analisi sopra esposta e la data della presente relazione sono stati inseriti ulteriori componenti negativi in bilancio per oltre 9 milioni di euro corrispondenti ad accantonamenti per rischi su cause legali in corso (per circa 1.500.000 euro) e per rischi su derivati in considerazione della valorizzazione del *mark to market* alla data della situazione contabile (per circa 8.000.000 di euro).

In conclusione le cause della perdita della società nel 2007 che potrà risultare di circa 60 milioni di euro possono essere ravvisate, oltre che nella diminuzione degli ordini e del fatturato sulle commesse per i motivi sopra accennati, anche nell'obsolescenza del magazzino e nell'appesantimento della gestione finanziaria per la crescita dei tassi di interesse e per l'andamento negativo dei contratti derivati.

Per l'analisi della struttura patrimoniale e della situazione finanziaria il sottoscritto ha elaborato i dati di bilancio dei diversi esercizi secondo il criterio funzionale.

Stato patrimoniale - riclassificazione funzionale	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007
Crediti commerciali netti	19.015.750	20.054.848	20.024.341	6.889.783
Altre attività a BT	4.148.898	9.183.071	11.023.784	6.203.308
Magazzino	25.501.839	27.038.416	30.372.817	12.803.916
Attività operative a BT	48.666.487	56.276.335	61.420.942	25.897.007
Debiti commerciali	(12.674.192)	(13.994.119)	(16.256.114)	(16.676.964)
Altre passività a BT	(9.097.891)	(9.602.851)	(10.562.884)	(16.507.910)
Passività operative a BT	(21.772.083)	(23.596.970)	(26.818.998)	(33.184.874)
Capitale Circolante Netto Operativo	26.894.403	32.679.365	34.601.944	(7.287.867)
Immobilizzazioni materiali nette	3.946.751	9.470.837	27.404.008	725.172
Immobilizzazioni immateriali nette	1.922.272	2.095.990	2.126.365	1.695.808
Immobili civili	0	0	0	0
Partecipazioni	2.408.573	165.389	145.928	411.329
Crediti operativi a M/L T	9.497.315	7.838.462	7.001.698	10.026.391
Immobilizzazioni nette	17.774.910	19.570.678	36.677.999	12.858.699

Debiti operativi a M/L T	0	(598.760)	(308.908)	0
Fondo TFR	(5.214.389)	(4.885.534)	(4.720.923)	(4.746.692)
Fondi vari	(1.316.537)	(1.828.217)	(1.873.780)	(10.114.558)
Debiti operativi a M/L T	(6.530.926)	(7.312.511)	(6.903.611)	(14.861.250)
CAPITALE INVESTITO NETTO	38.138.388	44.937.532	64.376.331	(9.290.418)
Debiti finanziari a BT	27.969.735	30.902.153	29.755.220	20.483.281
Debiti finanziari a M/L T	3.545.163	7.120.545	27.346.642	11.477.601
Disponibilità liquide, crediti ed altre attività fin. a BT	(2.565.873)	(1.899.766)	(1.503.461)	(291.767)
Crediti finanziari a M/L T	0	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	28.949.025	36.122.932	55.598.401	31.669.115
Capitale Sociale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	10.000.000
Riserve	439.703	689.363	702.618	177.930
(Azioni proprie)	0	0	0	0
Risultato netto	749.660	125.237	75.312	(51.137.463)
PATRIMONIO NETTO	9.189.363	8.814.600	8.777.930	(40.959.533)
TOTALE FONTI	38.138.388	44.937.532	64.376.331	(9.290.418)

La riclassificazione evidenzia un **Capitale Circolante Netto Operativo** positivo dal 2004 al 2006 e negativo per oltre 7 milioni di euro nel 2007 a causa sia del drastico calo delle attività operative a breve sia dell'aumento delle passività operative a breve.

Il **Capitale Investito Netto** che negli anni dal 2004 al 2006 ha un andamento positivo, assume valore negativo nel 2007 per oltre 9 milioni di euro. Si consideri che il rilevante aumento delle immobilizzazioni nel 2006 è dovuto al "rientro" in GBS dell'immobile di Padova - corso Stati Uniti sul quale venne subito stipulato un contratto di *sale and lease back*. L'immobile ed il contratto vennero poi passati a PATRE nel 2007.

La **Posizione Finanziaria Netta**, calcolata come differenza tra le passività a breve ed a m/l termine da un lato e le disponibilità liquide e le attività a m/l dall'altro, assume valori sempre positivi raggiungendo il massimo nell'anno 2006 per poi decrescere nell'esercizio successivo. Si precisa che i bilanci degli ultimi due anni, per le particolari operazioni intervenute in tale arco di tempo appaiono difficilmente

confrontabili con riferimento alla composizione del debito. Si consideri che tra i debiti a m/l termine nel 2006 compare il debito conseguente al contratto di *sale and lease back* sull'immobile di Padova -Corso Stati Uniti stipulato da GBS nel giugno di quell'anno, mentre al 31.12.2007 tale debito risulta azzerato per il sopra citato passaggio a PATRE.

L'analisi per indici è stata condotta facendo riferimento allo Stato Patrimoniale di GBS riclassificato sia secondo il criterio funzionale, precedentemente illustrato, sia secondo il criterio finanziario.

Di seguito si riportano alcune tabelle con indicazione dei valori degli indicatori calcolati ai fini dell'analisi patrimoniale, economica e finanziaria.

Indici di redditività				
	2004	2005	2006	2007
ROE	8,2%	1,4%	0,9%	-124,8%
ROI	6,0%	5,2%	6,0%	-119,7%
Ebitda Margin	9,3%	10,3%	14,0%	-138,3%
Ebit Margin	7,3%	8,2%	12,2%	-183,9%

In relazione alla redditività aziendale, gli indicatori di bilancio rilevano una scarsa redditività del capitale netto (**ROE**) e del capitale investito (**ROI**). In particolare è possibile evidenziare, osservando la tabella relativa agli indici di solidità e di copertura di seguito riportata, e mettendo a confronto il ROI con il costo dell'indebitamento (*Return on Debt*), un differenziale di leva finanziaria **negativo** che produce un effetto leva sfavorevole dell'indebitamento sulla redditività.

La redditività sulle vendite in termini di margine operativo lordo (**Ebitda Margin**) e di risultato operativo (**Ebit Margin**) risultano avere un *trend* positivo fino al 2006 mentre assumono ovviamente valori negativi nell'esercizio 2007.

Indici di solidità e di copertura				
	2004	2005	2006	2007
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	315,0%	409,8%	633,4%	-77,3%
Debt / Equity	342,9%	431,4%	650,5%	-78,0%
% Debt	77,4%	81,2%	86,7%	-355,2%
% Equity	22,6%	18,8%	13,3%	455,2%
Oneri fin./Debiti finanziari (Return on Debt)	-8,4%	-8,1%	-17,3%	-13,7%
Differenziale di leva finanziaria	-2,4%	-2,9%	-11,2%	-133,4%
Effetto Leva	-8,2%	-12,5%	-72,9%	104,1%
EBITDA/Oneri Finanziari	2,0	1,7	1,3	(8,3)
PFN/EBITDA	5,5	7,2	8,1	(0,9)
Debito Lordo/EBITDA	6,0	7,5	8,3	-0,9

Gli indici di solidità e di copertura evidenziano un grado di indebitamento molto elevato (calcolo effettuato sulla base della riclassificazione funzionale) con una struttura finanziaria caratterizzata dal 77,4% da mezzi di terzi e dal 22,6% da mezzi propri.

L' EBITDA risulta essere, per gli anni in cui il risultato d'esercizio è rappresentato da un utile, non soddisfacente in rapporto agli oneri finanziari sostenuti.

Indici di struttura, liquidità e rotazione				
	2004	2005	2006	2007
Margine di struttura	(8.585.547)	(10.756.078)	(27.900.069)	(53.818.232)
Margine di tesoreria	(24.011.297)	(23.361.438)	(24.022.632)	(40.283.297)
MT in % su totale attivo	-34,8%	-30,0%	-24,1%	-103,2%
Acid Test	0,5	0,6	0,6	0,2
Capitale Circolante Netto	1.490.542	3.676.978	6.350.185	(27.479.381)
CCN/Fatturato	2,7%	7,5%	12,9%	-108,1%
Indice di disponibilità	1,03	1,07	1,11	0,49
Rotazione Capitale Investito Netto	1,47	1,09	0,77	-2,74

Tra gli indici di cui alla sopra riportata tabella si segnala il margine di struttura che indica la misura in cui gli immobilizzi sono coperti da capitale proprio e risulta sempre negativo, così come il **Margine di tesoreria**, significativo dell'incapacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve con risorse temporalmente correlate.

L'indice di liquidità immediata (**Acid Test**) non assume mai un valore sufficiente a garantire un'adeguata liquidità.

Il **Capitale Circolante Netto**, risulta positivo negli anni dal 2004 al 2006 (con le riserve sopra esposte per l'anno 2006 in relazione alla valutazione delle poste dell'attivo corrente) e negativo nel 2007.

Dal punto di vista dell'efficienza della gestione del capitale investito, l'indice di **Rotazione del Capitale Investito Netto** raggiunge valori superiori all'unità negli anni 2004 e 2005 mentre nel 2006, ultimo anno chiuso in utile, assume valore inferiore ad uno.

5.1.2. Profilo economico – finanziario di ICOMA S.r.l. negli esercizi chiusi al 31 dicembre degli anni 2004 – 2005 – 2006 - 2007

L'analisi in oggetto fa riferimento ai bilanci ICOMA chiusi al 31.12.2004, 31.12.2005, 31.12.2006 e ad un bilancio al 31.12.2007 che alla data del 18.04.2008 non è ancora stato approvato.

Nel periodo considerato, il Conto Economico riclassificato della società presenta i seguenti valori

Conto economico – configurazione a valore aggiunto	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007
Ricavi	4.254.408	4.526.561	8.094.179	4.835.326
Valore della produzione	4.509.209	4.770.677	8.425.084	4.380.450
Consumi netti	(2.408.233)	(2.302.789)	(6.434.227)	(2.959.232)
VALORE AGGIUNTO	2.100.976	2.467.889	1.990.857	1.421.218
Costo del lavoro	(655.618)	(895.033)	(1.047.254)	(1.171.748)
di cui: accantonamento TFR	(35.336)	(46.256)	(51.681)	(62.483)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.445.358	1.572.856	943.603	249.470
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(949.505)	(1.240.308)	(622.335)	(3.002.062)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	495.853	332.548	321.269	(2.752.592)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(233.066)	(264.329)	(236.457)	(229.080)
RISULTATO LORDO ORDINARIO	262.787	68.219	84.812	(2.981.671)
Proventi/(Oneri) straordinari netti	(83.554)	1.107	935	(1.471)

RISULTATO ANTE IMPOSTE	179.233	69.326	85.747	(2.983.142)
- Imposte correnti	(51.562)	(48.774)	(50.577)	0
+/- Imposte differite/(anticipate)	0	0	0	0
RISULTATO NETTO	127.671	20.552	35.170	(2.983.142)
AUTOFINANZIAMENTO	1.077.176	1.260.860	657.504	(1.741.081)

Nel 2006 il **valore della produzione**, che negli altri esercizi si mantiene più o meno costante intorno ai 4.500.000 euro, subisce un incremento considerevole (pari circa all'80% del valore al 31.12.2005) fino a raggiungere il valore di oltre 8 milioni di euro a seguito di un incremento dei ricavi per vendite e prestazioni verso l'Italia.

Sempre nel 2006, a fronte di un valore della produzione così elevato, il **valore aggiunto**, di contro, diminuisce di 28 punti percentuali sul valore della produzione rispetto all'esercizio 2005.

Il Conto Economico riclassificato evidenzia un **marginale operativo lordo (EBITDA)** in netta diminuzione negli ultimi due esercizi causato da un sensibile incremento del costo del lavoro che passa da Euro 895.000 nel 2005 ad oltre un milione di euro nel 2006 fino ad assumere il valore di Euro 1.172.000 circa nel 2007.

Conseguentemente il **risultato operativo (EBIT)** decresce negli anni e diviene negativo per oltre 2.700.000 euro nell'ultimo esercizio. Il valore dell'EBITDA infatti, già inferiore rispetto agli esercizi precedenti risente al 31.12.2007 di accantonamenti per rischi, non registrati negli altri anni pari ad oltre 1.700.000 euro. Si segnala, invece, che nell'esercizio chiuso al 31.12.2006 il risultato operativo, pur se inferiore rispetto a quello conseguito nell'anno precedente, risulta ancora positivo grazie ad una contrazione registrata per i valori degli ammortamenti.

Il **saldo netto dei proventi finanziari** è sempre negativo negli anni esaminati e si mantiene su un valore medio di circa 240.000 euro.

Al netto delle imposte il **risultato d'esercizio** ha subito un decremento di 84 punti percentuali dal 2004 al 2005 mentre l'esercizio chiuso al 31.12.2006 ha fatto

registrare, rispetto all'anno precedente, un risultato maggiore di circa il 70%. Al 31.12.2007, il risultato d'esercizio è pari ad una perdita di quasi 3 milioni di euro.

La possibilità dell'azienda di **autofinanziarsi** (risultato d'esercizio + ammortamento) si riduce drasticamente nel 2006 (circa - 50% rispetto al 2005) e nel 2007 l'azienda non può che ricorrere all'indebitamento per lo svolgimento dell'attività.

Per l'analisi della struttura patrimoniale e della situazione finanziaria il sottoscritto ha elaborato i dati di bilancio dei diversi esercizi secondo il criterio funzionale.

Stato patrimoniale - riclassificazione funzionale	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007
Crediti commerciali netti	1.521.895	1.248.095	1.053.545	335.073
Altre attività a BT	3.044.116	1.951.061	1.454.423	2.024.691
Magazzino	680.050	1.180.264	1.643.745	992.469
Attività operative a BT	5.246.061	4.379.419	4.151.713	3.352.233
Debiti commerciali	(1.031.224)	(181.998)	(381.963)	(349.533)
Altre passività a BT	(6.810.423)	(5.585.475)	(4.950.507)	(4.447.603)
Passività operative a BT	(7.841.647)	(5.767.473)	(5.332.470)	(4.797.136)
Capitale Circolante Netto Operativo	(2.595.586)	(1.388.054)	(1.180.757)	(1.444.903)
Immobilizzazioni materiali nette	9.166.694	8.255.050	7.797.984	6.850.306
Immobilizzazioni immateriali nette	2.233.718	1.944.484	1.799.327	1.512.126
Immobilizzazioni nette	11.400.412	10.199.534	9.597.311	8.362.432
Debiti operativi a M/L T	(1.687.500)	(1.462.500)	(1.250.000)	(1.150.000)
Fondi operativi	(43.315)	(76.670)	(120.807)	(1.926.527)
Debiti operativi a M/L T	(1.730.815)	(1.539.170)	(1.370.807)	(3.076.527)
CAPITALE INVESTITO NETTO	7.074.012	7.272.310	7.045.746	3.841.002
Debiti finanziari a BT	1.371.725	1.793.223	1.778.322	1.772.009
Debiti finanziari a M/L T	2.749.941	2.489.919	2.243.175	2.027.800
Disponibilità liquide, crediti ed altre attività fin. a BT	(16.733)	(462)	(551)	(466)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.104.933	4.282.680	4.020.946	3.799.344
Capitale Sociale	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Riserve	(158.593)	(30.922)	(10.370)	24.800
Risultato netto	127.671	20.552	35.170	(2.983.142)
PATRIMONIO NETTO	2.969.079	2.989.630	3.024.800	41.658
TOTALE FONTI	7.074.012	7.272.310	7.045.746	3.841.002

Lo Stato Patrimoniale riclassificato evidenzia un **Capitale Circolante Netto Operativo** negativo nei quattro esercizi esaminati ma in miglioramento fino al 2006. Nell'esercizio chiuso al 31.12.2007 si assiste, nonostante l'aumento delle altre attività a breve termine, al peggioramento di tale indicatore a causa della diminuzione dei crediti commerciali e del valore del magazzino.

Il **Capitale Investito Netto** che negli anni dal 2004 al 2006 mantiene un andamento piuttosto costante, nel 2007 subisce un decremento del 45% rispetto all'anno precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta**, assume valori sempre positivi ma in lieve miglioramento negli ultimi due esercizi provocato dalla contrazione dei debiti finanziari a m/l termine.

L'analisi per indici è stata condotta facendo riferimento allo Stato Patrimoniale di ICOMA riclassificato secondo il criterio funzionale, precedentemente illustrato, e secondo il criterio finanziario.

Di seguito si riportano i valori degli gli indicatori calcolati per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria.

Indici di redditività	2004	2005	2006	2007
ROE	4,3%	0,7%	1,2%	-7.160,9%
ROI	3,0%	2,3%	2,3%	-23,5%
Ebitda Margin	34,0%	34,7%	11,7%	5,2%
Ebit Margin	11,7%	7,3%	4,0%	-56,9%

In relazione alla redditività aziendale, gli indicatori di bilancio rilevano una scarsa redditività del capitale netto (**ROE**) e del capitale investito (**ROI**).

Dall'analisi della tabella relativa agli indici di solidità e di copertura di seguito riportata e dal confronto del ROI con il costo dell'indebitamento (*Return on Debt*) emerge un differenziale di leva finanziaria **negativo** che produce un effetto leva sfavorevole dell'indebitamento sulla redditività.

La redditività sulle vendite in termini di margine operativo lordo (**Ebitda Margin**) e di risultato operativo (**Ebit Margin**) registrano un peggioramento rispettivamente a partire dal 2006 per l'Ebitda Margin e già dal 2005 per l'Ebit Margin.

Indici di solidità e di copertura				
	2004	2005	2006	2007
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	138,3%	143,3%	132,9%	9120,2%
Debt / Equity	138,8%	143,3%	133,0%	9121,3%
% Debt	58,1%	58,9%	57,1%	98,9%
% Equity	41,9%	41,1%	42,9%	1,1%
Oneri fin./Debiti finanziari (Return on Debt)	-8,6%	-7,9%	-7,0%	9,0%
Differenziale di leva finanziaria	-5,2%	-5,6%	-4,5%	-30,4%
Effetto Leva	-7,2%	-8,0%	-6,0%	-2773,9%
EBITDA/Oneri Finanziari	4,4	4,9	3,5	0,8
PFN/EBITDA	2,8	2,7	4,3	15,2

Gli indici di solidità e di copertura evidenziano un grado di indebitamento (calcolo sulla base della riclassificazione funzionale) molto elevato con una struttura finanziaria caratterizzata dal 58% da mezzi di terzi e dal 42% da mezzi propri.

L' EBITDA risulta essere eccessivamente ridotto in rapporto agli oneri finanziari sostenuti ed il rapporto PFN/EBITDA a partire dal 2005 è critico ed evidenzia una improbabile capacità dell'azienda di far fronte ai propri debiti.

Indici di struttura, liquidità e rotazione				
	2004	2005	2006	2007
Margine di struttura			(6.572.511	
	(8.431.333)	(7.209.904))	(8.320.774)
Margine di tesoreria	(4.630.628)	(4.361.080)	(4.602.273)	(4.208.915)
Acid Test	0,5	0,4	0,4	0,4
Capitale Circolante Netto	(3.950.578)	(3.180.816)	(2.958.528)	(3.216.446)
Indice di disponibilità	0,57	0,58	0,58	0,51
Rotazione Capitale Investito Netto	0,60	0,62	1,15	1,26

La tabella sopra riportata evidenzia un **Margine di struttura**, espressione della misura in cui gli immobilizzi sono coperti da capitale proprio, sempre negativo negli

anni in esame così come il **Margine di tesoreria**, indicativo del fatto che l'azienda non è in grado di far fronte ai suoi impegni a breve con risorse temporalmente correlate.

L'indice di liquidità immediata (**Acid Test**) assume solo nell'anno 2004 un valore sufficiente a garantire un'adeguata liquidità.

Il **Capitale Circolante Netto**, sempre negativo evidenzia una disomogeneità tra la struttura dell'attivo e la composizione del passivo.

L'**indice di disponibilità** sempre inferiore all'unità evidenzia l'incapacità dell'azienda di far fronte, attraverso le attività disponibili nel breve periodo, alle obbligazioni assunte nello stesso arco temporale rendendo necessario il ricorso alle poste dell'attivo immobilizzato.

Dal punto di vista dell'efficienza della gestione del capitale investito, l'indice di **Rotazione del Capitale Investito Netto** assume valori inferiori all'unità per gli anni 2004 e 2005 e peggiora drasticamente negli esercizi successivi.

5.2. Descrizione delle cause della crisi aziendale

5.2.1. Le prime manifestazioni della crisi finanziaria

Le **tensioni finanziarie**, secondo le informazioni assunte presso i dipendenti, cominciarono a manifestarsi alla **fine del 2004** quando la Società attraversò un periodo (da dicembre 2004 ad aprile 2005) in cui **non fu in grado di pagare i contributi previdenziali dei dipendenti**.⁸ Per il conseguente debito venne richiesta rateazione alle competenti direzioni provinciali INPS (con interessi su base annua circa del 9/10%) di Padova e Treviso, le istanze vennero accolte all'inizio del 2006 e prevedevano una rateazione in 36 rate mensili per Treviso e 24 rate mensili per Padova. GBS effettuò i pagamenti fino alla rata del 30.11.2007⁹

⁸ Cfr. verbale dichiarazioni rese dal sig. Fantin, responsabile del personale GBS

⁹ Cfr. prospetto consegnato dal sig. Fantin, responsabile del personale GBS, in allegato al verbale di informazioni rese

Dall’inizio del 2005 GBS manifestò anche difficoltà nel pagamento dei fornitori. L’approvvigionamento dei materiali tuttavia continuò grazie al rapporto di fiducia costruito nel tempo dalla Società con i fornitori che accettarono i piani per riscadenzare gli insoluti¹⁰. All’epoca venivano sottoscritte dal rag. Bernardino Bernardi lettere rivolte ai fornitori con indicazione delle nuove scadenze alle quali GBS si impegnava a pagare gli insoluti¹¹. Circa fino alla metà del 2006 la Società riuscì a rispettare gli accordi ma poi non riuscì più a far fronte con una certa regolarità agli impegni. **Dal settembre del 2006 non vennero pagati neppure i contributi previdenziali e le ritenute fiscali dei dipendenti¹²,** si segnala comunque che il problema del mancato versamento dei contributi previdenziali INPS, nel periodo settembre 2006 – e per tutto il 2007, va inquadrato anche alla luce di un contenzioso tra GBS ed INPS di importo rilevante che vide la conclusione favorevole per la Società proprio nel 2007 e che portò alla compensazione tra le somme che INPS doveva restituire alla Società e parte delle somme non pagate da GBS a titolo di contributi come sopra indicato¹³.

Per garantire l’approvvigionamento all’azienda nella seconda metà del 2006 si dovette ricorrere a nuovi fornitori oppure all’espedito di richiedere ad alcuni fornitori con cui si era instaurato uno stretto rapporto di collaborazione di comprare il materiale per conto della GBS. I materiali venivano poi ritirati ad “avviso di merce

¹⁰ Cfr. verbale dichiarazioni rese dal sig. Zanovello, responsabile ufficio acquisti GBS

¹¹ Cfr. copia di alcune lettere sottoscritte dal rag. Bernardino Bernardi allegate al verbale di informazioni rese dal sig. Zanovello, responsabile ufficio acquisti GBS

¹² Cfr. verbale dichiarazioni rese dal sig. Fantin, responsabile del personale GBS e dal sig. Borghetto responsabile ufficio finanza e contratti

¹³ Il verbale periodico del Collegio sindacale del 27.11.2006 rileva da parte dei sindaci che “*i contributi relativi ai mesi di competenza agosto, settembre e ottobre e le ritenute IRPEF relative ad agosto e settembre non sono state versate per una momentanea mancanza di liquidità*”. La questione della mancanza di liquidità viene nuovamente ribadita nel verbale periodico del 23.02.2007. Invece nei verbali del periodo maggio – settembre 2007 si rileva che la situazione finanziaria non presenta prospettive di miglioramento a breve, ma anzi necessita di un nuovo intervento da parte della proprietà. I sindaci rilevano altresì varie posizioni debitorie scadute verso fornitori.

Successivamente, nel verbale del 14.01.2008 il Collegio raccomanda all’Amministratore Unico di predisporre una situazione patrimoniale ad una data il più recente possibile al fine di valutare l’integrità del patrimonio sociale e verificare se si realizzano le condizioni previste dagli artt. 2446-2447 c.c.. Anche il revisore Contabile nel verbale del 23.02.2007, come nei seguenti, prende atto dei sopra indicati mancati pagamenti e raccomanda di provvedere con sollecitudine affinché siano effettuati.

pronta” e con pagamento immediato. Vi furono anche vecchi fornitori che continuarono a garantire a GBS le consegne di materiali ma sempre previo pagamento ad “avviso di merce pronta”. Complessivamente comunque con riferimento al periodo settembre 2006 – ottobre 2007 sono rimasti insoluti rilevanti importi di debiti vs fornitori.

5.2.2. La situazione finanziaria di GBS nel periodo della crisi

Da informazioni rese dal responsabile dell'ufficio Finanza, dalla seconda metà del 2006 gli affidamenti bancari venivano utilizzati con la massima esposizione possibile¹⁴. A febbraio 2007 l'esposizione a breve verso gli Istituti di credito relativa alla gestione operativa ammontava circa a euro 25.171.000¹⁵ per anticipazioni su contratti e fatture e ad euro 1.877.600¹⁶ per scoperto di c/c, per un totale di oltre 27 milioni di euro. Tale esposizione appare in tutta la sua gravità anche solo attraverso il raffronto con il totale dei ricavi di vendita del 2007 che, dalla situazione patrimoniale al 31.12.2007 risulta pari ad euro 25.500.000 circa. Si ricorda che a tale data in GBS non risultavano finanziamenti a medio lungo poiché con l'operazione di scissione i mutui ipotecari di I, II e III grado sull'immobile di Treviso, per circa 6 milioni, erano “passati” unitamente all'immobile di Treviso in Immobiliare Patre.

La struttura finanziaria era dunque gravemente squilibrata anche con riferimento alla struttura del debito. Come anticipato sopra, in data 23 marzo 2007 Banca Antonveneta erogò un finanziamento di 11 milioni di euro con lo scopo di consolidare, in parte, il debito a breve termine. Nel contratto di finanziamento si prevedeva altresì l'immissione di risorse finanziarie da parte della proprietà con aumento del Capitale sociale che veniva dunque a passare da 8 a 10 milioni di euro. Con l'erogazione del finanziamento venne accreditato in c/c l'importo di 11 milioni di euro al netto delle spese e in pari data vennero ridotti i debiti per anticipazioni nei

¹⁴ Cfr. verbale dichiarazioni rese dal sig. Borghetto responsabile ufficio finanza e contratti e relativi prospetti allegati

¹⁵ Cfr. all.1/B al verbale del sig. Borghetto

¹⁶ Cfr. all. 2/B al verbale del sig. Borghetto

confronti di diversi Istituti di credito come risulta dal prospetto extracontabile “anticipazioni” consegnato al sottoscritto¹⁷ per complessivi 10.500.000 euro (la riduzione nei confronti di Antonveneta fu di € 4.200.000).

In relazione a tale operazione Antonveneta ottenne a garanzia il pegno sulle quote azionarie di GBS per il 51%. Con riferimento all’aumento di capitale sociale di GBS il responsabile dell’ufficio Finanza ha precisato che formalmente l’operazione di versamento del capitale avvenne ma le risorse finanziarie, in parte, vennero drenate in altre società della famiglia Bernardi attraverso la costruzione mirata di operazioni intersocietarie. Al fine di esaminare la situazione finanziaria della Società nel periodo in oggetto il sottoscritto ha acquisito altresì il documento relativo all’interrogazione alla Banca d’Italia – Centrale dei Rischi – Filiale di Padova effettuata in data 17.9.2007 in corrispondenza della denominazione sociale GBS Group SpA ed ai dati del luglio 2007 ed un documento di sintesi predisposto dall’ufficio Finanza¹⁸. In tale documento risultano complessivamente i seguenti importi di sintesi espressi in migliaia di euro:

- totale accordato € 54.183
- totale utilizzato € 47.489
- totale sconfinamenti € 76

Nell’autunno 2007 dunque l’indebitamento nei confronti del sistema bancario ammontava quasi a 50 milioni di euro e le previsioni dell’Amministratore unico in relazione ai flussi in entrata per consegna impianti commissionati o anticipi su nuove commesse erano continuamente disattesi. Nell’ottobre del 2007 il dott. Davide Bernardi convinse il padre Bernardino ad affidare allo Studio Biasotto & Stiz di Treviso l’incarico di effettuare un’analisi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al fine di predisporre una relazione che contenesse le informazioni da fornire agli Istituti di credito ed alcune ipotesi di ristrutturazione per

¹⁷ Cfr. all. 1/C al verbale del sig. Borghetto

¹⁸ Cfr. all. 1/E e 2/E al verbale del sig. Borghetto

ripristinare l'equilibrio economico/finanziario della società da implementare eventualmente con detti Istituti.

Le iniziative assunte dal professionista incaricato, dott. Stiz, nel periodo dall'ottobre 2007 al febbraio 2008 furono finalizzate principalmente ad ottenere un possibile accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F. , nonché all'individuazione di possibili acquirenti.

Allegato 6: Relazione GBS Group dello studio BIASOTTO & STIZ

Dette iniziative non trovarono concreta attuazione, anche per la mancata adesione da parte delle banche creditrici e la società GBS fu posta in liquidazione nel febbraio del 2008.

5.2.3. Le principali cause della crisi aziendale

Come sopra evidenziato una delle motivazioni della crisi finanziaria di GBS nel secondo semestre del 2006 riguardava il **calo dei flussi in entrata per le commesse** che non potevano più soddisfare il fabbisogno finanziario della gestione corrente¹⁹. I previsti flussi in entrata, correlati alle programmate spedizioni delle commesse, non venivano realizzati per proroghe nella spedizione delle stesse. I ritardi in parte erano attribuibili ai clienti, ma in parte erano dovuti alle **difficoltà di approvvigionamento di GBS con i propri fornitori per i sopra indicati problemi di pagamento**. La GBS si andava dunque avviluppando in una grave situazione finanziaria in cui i problemi sul fronte dei pagamenti ai fornitori che non consegnavano il materiale ordinato a fronte delle commesse in spedizione comportava **allungamenti nel ciclo finanziario attivo con ulteriori aggravii su quello passivo e viceversa**.

Con riferimento al **mercato** in cui opera GBS si segnala come esso sia caratterizzato da un'elevata specializzazione dei *competitor* che possono essere distinti in due tipologie. La prima costituita da aziende presenti sul mercato mondiale da decenni, in grado di fornire ai clienti impianti completi e di assisterli in ogni fase della

19 Cfr. verbale di informazioni rese dal sig. Borghetto

fornitura, dalla progettazione al collaudo, e successivamente attraverso servizi post-vendita adeguati e capillari. La seconda tipologia di *competitor* è rappresentata da aziende sorte negli ultimi anni aventi sede in paesi a basso costo della manodopera quali Turchia, India e Cina. Le caratteristiche tecnologiche dei prodotti di tali aziende, che si avvalgono di società di *trading* presenti anche in Italia, sono di livello inferiore rispetto a quelli delle aziende “storiche”. In tale contesto, GBS ha operato cercando di caratterizzarsi per capacità di innovazione, qualità e flessibilità, ma, in considerazione della dimensione del mercato della principale concorrente (Bulher – quota di mercato nel settore industria macinazione cereali 75%) e delle politiche di prezzo delle nuove aziende del settore, la proprietà di GBS ha scelto talvolta di accettare **commesse con prezzi di vendita inferiori ai costi di produzione** al fine di acquisire nuovi clienti e di saturare le proprie capacità produttive. Tali circostanze hanno gradualmente compromesso l’equilibrio economico e finanziario della società, già provata dalle importanti acquisizioni societarie e dai recenti investimenti, e portato alle manifestazioni di crisi delineate al paragrafo precedente.

Sempre con riferimento al mercato internazionale in cui opera GBS appare opportuno ricordare anche le difficoltà nei mercati di lingua araba legate alle note tensioni internazionali e le problematiche dovute alla forza dell’euro nei confronti del dollaro.

Poco sopra si è fatto cenno ad **operazioni societarie ed investimenti**, negli ultimi anni infatti GBS aveva compiuto diversi “sforzi” finanziari in diverse direzioni con l’acquisizione della Golfetto prima e gli investimenti a Manfredonia e in Cina.

Relativamente alla prima operazione si segnala che all’epoca dell’acquisizione, nel 99-2000, c’era in Golfetto un’esposizione per affidamenti di firma dovuti a garanzie di *performance bond* (per buon funzionamento degli impianti) rilasciate principalmente dalla BNL per conto della Golfetto per un importo di circa 25 miliardi di lire.

La GBS è riuscita a non far escutere tutte le garanzie di *performance* sostenendo notevoli costi per fornitura di macchine, servizi di supervisione e messa in marcia degli impianti in quanto la Golfetto non aveva portato a termine diversi impianti in

Paesi ad alto rischio di escussione come ad esempio l'Algeria. Tale sforzo economico e finanziario ha chiaramente influito sulla situazione di GBS Group SpA tra il 2000 ed il 2004, periodo in cui furono necessari gli interventi operativi nei confronti dei suddetti clienti.

Si ricorda che la Golfetto era stata acquistata per il buon portafoglio ordini proprio quando la Sangati Berga SpA nel 1999 iniziava invece ad attraversare un periodo di difficoltà nell'acquisizione di commesse. Con l'operazione però GBS dovette anche recuperare le pregresse perdite di Golfetto e rimborsare gli ingenti finanziamenti a titolo di capitale proprio e di debito effettuati da Interbanca.

Tali circostanze, unitamente agli sforzi per evitare l'escussione delle garanzie di cui sopra e agli investimenti effettuati per le società del gruppo, hanno chiaramente appesantito la gestione finanziaria della Sangati Berga/GBS.

Con riferimento agli investimenti effettuati per le società del gruppo ("Manfredonia" per ICOMA e costituzione di GBS Grain Machinery in Cina) si segnala che questi vennero in parte finanziati utilizzando l'indebitamento a breve della GBS²⁰ portando ad uno squilibrio della struttura patrimoniale della stessa. Il rientro dei finanziamenti alle società del gruppo non si è più verificato anche perché negli anni 2004-2005-2006 il portafoglio ordini non presentava caratteristiche di congruità rispetto all'entità dei flussi in uscita²¹.

Altra causa del calo del portafoglio ordini va ricercata nelle **problematiche di natura commerciale** di GBS: all'epoca della citata acquisizione Golfetto la rete commerciale di quest'ultima era efficace e molto articolata²². A poco a poco però tale rete andò sgretolandosi per una gestione commerciale da parte della nuova proprietà, ed in particolare da parte di Bernardino Bernardi, completamente diversa rispetto a quella "Golfetto" soprattutto con riferimento ai pagamenti di agenti e segnalatori. La

²⁰ Cfr. verbale di informazioni rese dal sig. Borghetto e dal rag. Magarotto

²¹ Per avere l'equilibrio finanziario si sarebbero dovuti a grandi linee avere ricavi e quindi flussi in entrata effettivi per 50 milioni di euro pari ai flussi in uscita annuali, cfr. verbale informazioni rese dal sig. Borghetto

²² Cfr. verbali di informazioni rese dal sig. Borghetto e rese dal dr. Davide Bernardi, dal sig. Polin e dal sig. Braggion

posizione di mercato di GBS risentì di tale diversità nel giro di poco tempo. Alcuni Area manager dipendenti Golfetto poco dopo l'acquisizione nel 2000/2001 si dimisero e costituirono la Mill Service S.r.l. per la commercializzazione di impianti in concorrenza con GBS. Attualmente con tale società è in corso una causa legale.

Si possono individuare quali concause della crisi aziendale anche alcuni **aspetti organizzativi**. Nel Gruppo GBS, come sopra descritto in relazione alla struttura organizzativa, vi fu sempre una certa diversità di vedute tra i due fratelli Bernardi che seguivano aree gestionali diverse,²³ il che portò come conseguenza lo scarso coordinamento tra gli aspetti tecnico/produttivo e commerciale da un lato e la gestione finanziaria dall'altro ed alla mancanza di coerenza ed integrazione nel governo dell'azienda che peraltro non era nemmeno dotata di adeguati sistemi direzionali e di controllo di gestione.

Anche la scelta strategica di ricorrere con intensità crescente alle società del gruppo ICOMA e GBS Grain Machinery per la forniture di parti componenti, al fine di saturare la capacità produttiva di queste ultime, comportò gravi squilibri nei processi produttivi poiché anche le partecipate, dal 2006, cominciarono a risentire della generale crisi del gruppo, e il ritardo nei rifornimenti finì col causare gravi effetti di amplificazione delle inefficienze e dei ritardi presso la casa madre.

Come ultimo elemento, ma non di scarsa rilevanza, va segnalato il drenaggio di risorse finanziarie effettuato dalla GBS a favore delle società del gruppo, e/o a società comunque riconducibili a Bernardino Bernardi o alla famiglia, attraverso artificiose operazioni di finanziamenti intersocietari.

A tale proposito si segnala il rilevante credito di oltre tre milioni di euro che, complessivamente, vantano GBS Group e ICOMA nei confronti della controllante B.R.R.. Sas.

²³ Cfr. verbale di dichiarazioni rese dal dr. Davide Bernardi, A.U. di Icoma e Immobiliare Patre

5.2.4. Sintesi delle principali cause della crisi aziendale

Si premette che in generale le cause di una crisi aziendale possono essere distinte in strutturali e non strutturali. Le prime sono riconducibili a riduzioni irreversibili degli ordini nei settori di operatività dell'azienda quali accertata obsolescenza degli impianti e delle tecnologie produttive, deterioramento irrecuperabile delle condizioni di solvibilità e di equilibrio economico- patrimoniale, mentre le cause non strutturali si riferiscono a calo momentaneo degli ordini, al ritardo nel ritorno economico-finanziario di investimenti effettuati, ad una crisi finanziaria di natura congiunturale. Dalle analisi effettuate e dalle informazioni acquisite è emerso che le cause dell'insolvenza appaiono di carattere non strutturale essendo riconducibili sono riconducibili agli elementi e alle circostanze sopra analizzate e sintetizzate come segue:

- recenti difficoltà di mercato per motivi di concorrenza che hanno portato ad accettare alcune commesse in perdita;
- pregresse tensioni di natura economico-finanziaria conseguenti all'acquisizione della Golfetto dovute alla necessità di fronteggiare gravosi impegni finanziari per evitare l'escussione di garanzie da parte dei clienti Golfetto e per rimborsare il debito nei confronti di Interbanca (periodo 2000-2004);
- problematiche di natura commerciale ed organizzativa dovute all'incapacità della gestione GBS di mantenere la rete commerciale costruita da Golfetto SpA, alla mancanza di coerenza tra le politiche industriali e le scelte di natura finanziaria ed alla mancata implementazione in azienda di un sistema di controllo di gestione che consentisse un attento monitoraggio dei costi, dei processi produttivi e dei risultati di commessa;
- una struttura dell'indebitamento non coerente con la composizione degli investimenti, ed in particolare la destinazione di risorse finanziarie di GBS ad iniziative quali Manfredonia di Icoma che non hanno consentito un ritorno in tempi brevi dell'investimento;

- drenaggio di risorse finanziarie da parte della proprietà attraverso la costruzione di artificiose operazioni tra le diverse società facenti capo alla famiglia Bernardi.

5.3. Lo stato analitico – estimativo delle attività e la situazione del passivo

Secondo la disposizione dell'art. 28 del d.lgs. n.270/99 lo stato analitico-estimativo delle attività rappresenta un allegato della Relazione.

In tal senso si è provveduto ad allegare alla presente tale documento, integrato da note di descrizione e considerazioni sulle rettifiche ritenute opportune; inoltre si è corredato detto prospetto con uno stato analitico delle passività secondo le risultanze contabili con l'aggiunta di passività potenziali, non ancora registrate contabilmente.

Allegato 7: Stato analitico – estimativo delle attività e delle passività

Dal punto di vista sintetico, rinviando ai dettagli allegati, la situazione patrimoniale rettificata al 31.03.2008 dal Commissario Giudiziale con riferimento alle tre Società insolventi è la seguente (euro)

	GBS	ICOMA	PATRE
ATTIVITA'	18.415.110	6.102.092	7.852.737
PASSIVITA'	84.129.642	2.323.772	10.692.318
Privilegiati	13.599.993	406.002	5.170.584
Chirografari	70.529.649	1.917.770	5.521.734
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE	-65.714.539	3.778.320	- 2.839.581

Si allegano altresì gli elenchi nominativi dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione.

Allegato 8: Elenchi nominativi dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione

6. PROSPETTIVE E MODALITA' DI RECUPERO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

6.1. Analisi delle condizioni per l'ammissione alla procedura, ex art. 27 del d.lgs. n. 270/99

Ai sensi dell'art. 28 del "decreto" la Relazione del Commissario deve contenere "...una valutazione motivata circa l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 27 ai fini dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria", valutazione questa sulla quale il Tribunale principalmente fonderà la sua successiva valutazione.

Rinviano all'art.27, la previsione delle concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico può avvenire attraverso due modalità alternative:

- quella prevista dalla lett. a), ossia la cessione dei complessi aziendali sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno ("*programma di cessione dei complessi aziendali?*");
- quella prevista dalla lett. b), ossia la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa insolvente, sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni ("*programma di ristrutturazione?*").

Si tratta di due strumenti, che la norma considera alternativi, per pervenire al medesimo risultato, ossia il riequilibrio economico in capo all'impresa, inteso come capacità di produrre utili in termini di ripristino dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Nella prima ipotesi, di "cessione dei complessi aziendali", il riequilibrio si basa sull'assunto che la cessione dei complessi aziendali, seppure non permetta di sanare le passività precedentemente accumulate, consenta il trasferimento in capo a terzi soggetti in grado di fornire garanzie di affidabilità nella prosecuzione dell'esercizio dell'impresa e di mantenimento dei livelli occupazionali richiesti dall'art. 63, commi 2 e 3, del "decreto".

Nella seconda ipotesi invece, quella di "ristrutturazione", il programma dovrebbe prevedere una prospettiva di recupero da parte dell'imprenditore del riequilibrio economico, finalizzato alla capacità di soddisfare regolarmente le obbligazioni pregresse; si tratterebbe di un sostanziale ritorno *in bonis* dell'impresa insolvente.

Il prospettico “bilanciamento economico” tra costi e ricavi va visto in un’ottica industriale assumendo, secondo la dottrina aziendalistica, quale adeguato indicatore di misurazione del reddito operativo l’EBITDA (*Earnings before Interests Taxes Depreciation Amortization*), che, se positivo, esprime la capacità dell’impresa di creare margini dalla sua attività operativa tipica e di generare conseguentemente flussi di cassa positivi attraverso la gestione corrente.

6.2. Individuazione dell’oggetto dell’analisi

Nel caso in esame il Tribunale di Padova, con la sentenza n. 40/08, ha dichiarato lo stato di insolvenza di tre società: la GBS Group SpA, la I.CO.M.A. Srl e la Beni Immobili Patre Srl; le prime due sono società industriali ed operative, mentre la terza è una società immobiliare controllata dalla prima.

Il Tribunale, con decisione motivata nell’ottica della individuazione di una procedura unitaria anticipata rispetto alle previsioni del decreto n.270/99 – e ciò in conformità alla giurisprudenza (Trib. Roma 7 agosto 2003 e Trib. Rimini 9 ottobre 2003) - preso atto anche delle dichiarazioni rese a verbale dai rispettivi legali rappresentanti delle società debentrici ha *“rilevato che il risanamento della capogruppo implica indefettibilmente il coinvolgimento delle controllate perché queste ultime sono le proprietarie degli immobili in cui si svolge l’attività produttiva di GBS Group in Padova e Quinto di Treviso ed inoltre perché ICOMA opera in posizione di indispensabile complementarietà con un terzo stabilimento in Manfredonia”*.

In sostanza, avendo il Tribunale di Padova “ragionato” in un’ottica di gruppo, dopo aver accertato in via prognostica la sussistenza dei requisiti dimensionali di cui all’art. 2 del d.lgs. n.270/99 in capo alla capogruppo GBS Group SpA, ha dichiarato l’insolvenza anche delle controllate I.CO.M.A. Srl, società operativa, e Beni Immobili Patre, società non operativa, pur non presentando queste in via autonoma i requisiti dimensionali di cui sopra.

La diversa rilevanza delle tre Società insolventi si riflette anche ai fini della valutazione motivata, prevista dall'art. 28 del decreto, *“circa l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 27 ai fini dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria”*.

Infatti, delle tre società dichiarate insolventi, l'unica che presenta i requisiti e supera le soglie dimensionali previsti dall'art. 2 del d.lgs. n.270/99 è la GBS Group SpA, come segue:

- a) un numero di lavoratori subordinati, compresi quelli ammessi al trattamento di integrazione dei guadagni, pari a **219** (93 impiegati, 5 intermedi e 121 operai) tra tecnici, commerciali, amministrativi e addetti alla produzione alla data del 31.03.2008 e comunque non inferiore a duecento da almeno un anno;
- b) debiti determinati in euro **84.129.649**, non inferiori ai 2/3 (anzi ampiamente superiori) tanto del totale dell'attivo dello stato patrimoniale pari a euro **18.415.110** che dei ricavi provenienti dalle vendite e dalle prestazioni dell'ultimo esercizio pari a euro **25.413.386** (dato questo assunto dal bilancio d'esercizio 2007 non ancora approvato).

Né I.CO.M.A. Srl, che al 31.03.2008 ha un numero di dipendenti pari a **38**, né Beni Immobili Patre Srl, che non ha dipendenti in forza al 31.03.2008, presentano invece i requisiti dimensionali in via autonoma previsti dall'art. 2 lett.a) del d.lgs. n.270/99.

La eventuale sussistenza delle prospettive di recupero economico di GBS Group, proprio in forza dei vincoli di complementarietà che la lega alle controllate, si ripercuote anche sull'equilibrio economico delle controllate medesime.

6.3. Le prospettive di recupero dell'equilibrio economico di GBS Group

Come già rilevato dal Liquidatore nel ricorso per l'ammissione alla procedura di cui al d.lgs. n.270/99, *“i valori più importanti dell'azienda oggetto d'esame sono, in ordine di importanza: le commesse acquisite, l'organizzazione produttiva, i progetti e i disegni tecnici per la*

produzione dei macchinari e degli impianti, sempre diversi gli uni dagli altri, se pure simili, l'organizzazione commerciale...”.

La conservazione di tali valori è subordinata alla continuazione dell'attività aziendale e la loro valorizzazione cambia radicalmente in ipotesi di cessione dei complessi aziendali rispetto a quella della liquidazione dei singoli beni patrimoniali. Gli stessi elementi che compongono il patrimonio dell'impresa, quali il magazzino e i beni strumentali, presentano dei valori di realizzazione completamente diversi nel caso in cui si preveda una continuazione dell'attività, che ne consenta il relativo impiego, rispetto all'ipotesi in cui detta continuazione venga meno.

A partire dagli ultimi mesi del 2007 sono state avviate varie trattative, prima da parte della proprietà, rappresentata dal rag. Bernardino Bernardi, assistito dal commercialista dott. Stiz di Treviso (cfr. *supra*), e poi proseguite dal Liquidatore, dott. Trevisanato, tutte finalizzate ad individuare dei potenziali investitori/acquirenti del complesso aziendale.

Come relazionato allo scrivente dal dott. Trevisanato sono state condotte delle *due diligence* da parte di tre Fondi d'investimento, diretti a verificare l'interesse di imprenditori ad acquisire l'azienda (Fondi Orlando, Atlantis e Arques Industries). A questi si è aggiunta la Banca d'affari Merrill Lynch, potenziale finanziatrice di un processo di acquisizione.

Vi sono stati molteplici interessi manifestati anche da imprenditori nazionali ed esteri, sia per l'acquisizione sia per l'assunzione in affitto dell'azienda.

E' stata segnalata da più parti, ed in particolare dai *manager* aziendali e dalle stesse organizzazioni sindacali, l'urgenza di procedere con un programma di salvataggio dell'azienda al fine di evitare la perdita dell'*asset* più importante che oggi è rappresentato dalle commesse acquisite e/o in corso.

Vari clienti infatti con i quali GBS ha stipulato degli importanti accordi di fornitura hanno minacciato la risoluzione dei contratti se, nel brevissimo termine, non si procederà alla ripresa dell'attività produttiva. Diventa pertanto strategico un

intervento immediato che possa consentire tale ripresa, pena la sopravvivenza dell'impresa stessa.

6.4. La riorganizzazione produttiva negli stabilimenti di Padova, Treviso, Manfredonia e Pechino: il raggiungimento dell'equilibrio economico

Come suddetto, la società nel mese di ottobre 2007 si era rivolta allo Studio Biasotto e Stiz per una verifica della situazione aziendale e per elaborare delle ipotesi di ristrutturazione per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

Lo Studio Biasotto e Stiz aveva dato incarico al sig. Gianni Polin, da oltre 30 anni dipendente in GBS, con una significativa esperienza maturata sia nella funzione tecnico-produttiva che in quella commerciale, di predisporre un'analisi preliminare e propedeutica alla redazione di un piano di risanamento.

Erano state così individuate:

- le commesse concretamente realizzabili nell'esercizio 2008, fra quelle già acquisite al 31.12.2007, in ipotesi di continuità aziendale;
- gli interventi volti a recuperare efficienza produttiva e gestionale;
- la redazione di un conto economico previsionale per il 2008 che tenesse conto delle ipotizzate riduzioni di costi.

Gli interventi di ristrutturazione previsti prevedevano una razionalizzazione produttiva al fine di ridurre le duplicazioni di costi e le inefficienze logistiche e si articolavano nelle seguenti azioni:

- posizionamento produttivo nei soli segmenti dei molini e dell'*handling*, mentre si riteneva non redditizio continuare ad implementare le linee di produzione di riserie e mangimifici;
- chiusura dello stabilimento di Quinto di Treviso con spostamento a Padova e Manfredonia di tutte le attività relative alla progettazione/costruzione di macchine per *handling* e per mulino con conseguente riduzione di costi fissi di struttura a regime per circa euro 2 milioni annui;

- valorizzazione delle sinergie di costo tra la produzione di Padova e quella dei siti produttivi di Manfredonia e della Cina in funzione della reale capacità di ogni sito in termini di numero di addetti, di professionalità del personale e tecnologia disponibile;
- riduzione della forza lavoro in esubero per evitare capacità produttiva non utilizzata; si ipotizzava di ridurre la forza lavoro, previo accordo sindacale, di 57 unità con un risparmio di costo di circa 1,9 milioni annui.

Il conto economico previsionale per il 2008 redatto dallo Studio Biasotto & Stiz esprimeva i seguenti valori (dati in euro/000):

Ricavi delle vendite	53.500
Ricavi	53.500
Costi operativi e commerciali	(31.015)
- acquisti materie prima	(17.000)
- servizi	(14.015)
Costi generali ed amministrativi	(1.855)
- godimento beni di terzi e leasing	(1.740)
- amministrativi	(30)
- oneri diversi di gestione	(85)
Valore aggiunto	20.630
Costo del lavoro	(8.990)
EBITDA	11.640
Ammortamenti operativi	(275)
- immateriali	(200)
- materiali	(75)
EBIT	11.365
- oneri finanziari	(1.250)
UTILE ANTE IMPOSTE	10.115

In epoca più recente, il *management* aziendale, tra cui lo stesso sig. Polin, in relazione alle trattative in corso con potenziali acquirenti, ha rielaborato, tenendo sempre in considerazione gli effetti delle prospettate operazioni di riorganizzazione aziendale, un nuovo conto economico previsionale per il 2008, che rispetto al precedente evidenzia un notevole ridimensionamento dei risultati attesi e ciò a causa dell'intervenuta perdita di alcune rilevanti commesse.

La nuova versione del budget 2008 è la seguente:

Ricavi delle vendite	27.000
Ricavi	27.000
Costi operativi e commerciali	(18.563)
- acquisti materie prima	(7.450)
- servizi	(11.113)
Costi generali ed amministrativi	(485)
- godimento beni di terzi e leasing	(400)
- amministrativi	(0)
- oneri diversi di gestione	(85)
Valore aggiunto	7.952
Costo del lavoro	(3.750)
EBITDA	4.202
Ammortamenti operativi	(0)
- immateriali	(0)
- materiali	(0)
EBIT	4.202
- oneri finanziari	(675)
UTILE ANTE IMPOSTE	3.527

E' comunque previsto il raggiungimento del riequilibrio economico tra costi e ricavi di gestione.

In questo contesto è stata altresì prospettata un'ipotesi di affitto d'azienda come segue:

- affitto degli stabilimenti di Quinto di Treviso e di Manfredonia per un periodo massimo di 9 mesi e spostamento a Padova di tutte le attività relative alla progettazione e costruzione di macchine per *handling* e le macchine da molino attualmente prodotte nei due siti;
- affitto degli stabilimenti di Padova e Pechino per un periodo massimo di 24 mesi (eventualmente da ridurre a 12) con la razionalizzazione della produzione in funzione della reale capacità di ogni sito in termini di numero di addetti, di professionalità del personale, macchine per utensili.

L'affitto sarebbe propedeutico rispetto ad una successiva acquisizione a titolo definitivo dei complessi aziendali inclusi avviamento, marchi, *know-how* etc. e beni quali macchinari, attrezzature, magazzino e arredi uffici nel più breve tempo possibile compatibilmente con la Procedura in atto e con possibilità di acquisire l'immobile di Padova.

Ad avviso dello scrivente, l'ipotesi sopra prospettata, pur con le limitazioni di analisi derivanti dai brevi tempi a disposizione, evidenzia come l'azienda presenti una propria vitalità che, grazie all'organizzazione esistente, alla posizione sul mercato, alle tecnologie utilizzate, le consente di raggiungere un equilibrio economico in termini di costi e di ricavi.

Le numerose e qualificate manifestazioni di interesse ricevute dal Liquidatore e dallo stesso Commissario giudiziale, sia pure informali, segnalano l'interesse ancora presente sul mercato per la GBS Group SpA e per le sue controllate.

Viceversa una cessazione dell'attività comporterebbe, oltre alla perdita dei posti di lavoro, la disgregazione dei valori aziendali, anche a seguito del definitivo abbandono delle commesse in corso, e ciò si ripercuoterebbe negativamente sugli stessi creditori.

6.5. La scelta del programma: ipotesi di ristrutturazione o, alternativamente, di cessione dei complessi aziendali

Individuata la concreta possibilità in capo all'impresa di recupero dell'equilibrio economico, nell'ambito della scelta del programma secondo le previsioni alternative di cui all'art. 27 del "decreto", il sottoscritto ritiene non perseguibile quella prevista dalla lett. b), ossia la "ristrutturazione".

Infatti tale opzione prevede che le attività aziendali, una volta recuperato l'equilibrio economico e soddisfatti i creditori, rimangano al medesimo imprenditore.

Nella fattispecie, considerato lo stato giuridico della società che si trova già in liquidazione volontaria e tenuto conto dell'entità del debito gravante sulla società capogruppo (stimato in un importo superiore agli ottanta milioni di euro) da rapportarsi ad un attivo stimato in circa diciotto milioni di euro, sembra molto difficoltoso, per non dire impossibile, prefigurare un piano di ristrutturazione, condotto dalla proprietà, che consenta il ritorno *in bonis* dell'impresa.

Appare invece percorribile l'ipotesi del programma di "cessione dei complessi aziendali", previsto dall'art. 27, comma 2 lett. a) del d.lgs. n.270/99.

Solo attraverso la cessione unitaria dei complessi aziendali in modo non atomistico, da realizzarsi comunque previa stima degli stessi da parte di esperto all'uopo designato e garantendo idonee forme di pubblicità nella fase della vendita, potrà essere valorizzato l'avviamento aziendale, nonché potrà essere mantenuto il valore dei cespiti (impianti, macchinari, attrezzature) e delle rimanenze secondo criteri di continuità aziendale e non di mera liquidazione.

Va però sottolineata l'estrema urgenza nella realizzazione del programma di cessione, considerato che un ritardo nella sua attivazione comporterebbe la perdita irreversibile delle commesse in corso, il che quasi sicuramente comprometterebbe la stessa continuità aziendale.

Con osservanza

Padova, 22 aprile 2008

Il Commissario giudiziale
dott. Riccardo Bonivento

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato 1: Verbali di informazioni rese da: Dott. Davide Bernardi, componenti Collegi sindacali di GBS Group e I.CO.M.A., sig. Carlangelo Braggion, sig. Gianni Polin, sig. Giancarlo Borghetto, sig. Marco Zanovello, rag. Francesco Magarotto, rag. Orlando Fantin e Ing. Ugo Berengan.	5
Allegato 2: Perizia di stima Padova geom. Smania.....	13
Allegato 3: Perizia di stima Quinto di TV geom. Simeoni.....	13
Allegato 4: Perizia di stima Manfredonia ing.Iannuzzo.....	15
Allegato 5: Organigramma aziendale alla data del 27.08.2007	18
Allegato 6: Relazione GBS Group dello studio BIASOTTO & STIZ	92
Allegato 7: Stato analitico – estimativo delle attività e delle passività	97
Allegato 8: Elenchi nominativi dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione.....	97